

# TRENTO 2008 / Catherine Destivelle in vetta al festival

NOTIZARIO MENSILE GIUGNO 2008

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# LO SCARPONE



la vacca bianca  
ritorna  
al calore nascosto  
del monte  
brunella pelizza

## Il fantasma dell'identità

*Si allarga il dibattito sul tramonto  
delle identità tradizionali e lo  
spaesamento delle popolazioni  
di montagna, tema del libro  
di Annibale Salsa  
vincitore a Trento  
del 37° Premio Itas*

La ricerca dell'identità viene adombrata in questo curioso "rudùn" (campanaccio per le mucche) decorato da Guido Palmero con le parole di Brunella Pelizza. L'opera è stata esposta a Cuneo, alla terza edizione del Festival della montagna di cui si riferisce da pagina 6.

# a true story



**Piergiorgio Vidi**  
Guida alpina  
Istruttore nazionale  
Istruttore Soccorso Alpino  
"Cerro Torre Patagonia" (1995)  
Direttore S.Na.Te. Soccorso Alpino.

Piergiorgio ha scelto **Dolomite**.

**L'emozione vera.**

clamm/adv



Condor Evo GTX



Tel. ++39 0422 884488



Eagle SL GTX



Falcon High GTX



Scramble Low XCR



**DOLOMITE**

Italian Outdoor Since 1897

dolomite.it



Fondato nel 1931 - Numero 6 - Giugno 2008

**Direttore responsabile:** Pier Giorgio Oliveti  
**Direttore editoriale:** Gian Mario Giolito  
**Coordinamento redazionale:** Roberto Serafin  
**Segreteria di redazione:** Giovanna Massini  
**e-mail:** loscarpone@cai.it

**CAI Sede Sociale** 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.  
**CAI Sede Legale** 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
 casella postale 10001 - 20110 Milano  
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201  
 CAI su Internet www.cai.it  
 Teleg. CENTRALCAI MILANO  
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI  
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria  
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

**Abbonamenti al mensile Lo Scarpone**

**La Rivista del Club Alpino Italiano:**

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:  
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:  
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;  
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;  
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del  
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20

**Fascicoli sciolti, comprese spese postali:**

bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;  
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

**Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:**

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,  
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.  
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio  
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola  
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.  
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,  
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

**Servizio Pubblicità:** GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

**Pubblicità istituzionale:** Susanna Gazzola  
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it  
**Servizi turistici:** tel. 0438.31310 - fax 0438.428707  
 gns@serviziovacanze.it

**Stampa:** Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

**Impaginazione:** Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

**Carta:** bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro  
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

**Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini**

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo  
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.  
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta  
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data  
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



**Club Alpino Italiano** fondato nel 1863

**Presidente generale:** Annibale Salsa

**Vicepresidenti generali:**

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Umberto Martini

**Componenti del Comitato direttivo centrale:**

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti

**Consiglieri centrali:** Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Sergio  
 Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Umberto Giannini,  
 Luigi Grossi, Claudio Malanchini, Gian Paolo Margonari, Francesco Maver,  
 Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi, Enrico  
 Sala, Luigi Trentini, Sergio Viatori.

**Revisori nazionali dei conti:**

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del  
 Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

**Proibiviri nazionali:** Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoni, Tino  
 Palestra, Vincenzo Scarnati

**Past president:**

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

**Direttore:** Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale  
 delle Associazioni  
 Alpinistiche



Associazione  
 del Club Alpino  
 delle Alpi

**4 ESCURSIONISMO**  
**La Via Francigena**  
*di Pier Giorgio Oliveti*

LetterAltura 2008

**5 SOCIETÀ**  
**Aiutiamo le scuole di montagna**

**6 RASSEGNE**  
**Cuneo, un festival in salita**

Lassù, dove l'identità resiste

Un patrimonio da conservare  
*di Gianfranco Garuzzo*

**10 TRENTOFILMFESTIVAL**



Catherine Destivelle in vetta

L'alpinismo fa spettacolo  
*di Piero Carlesi*

**12 EVENTI**  
**Novant'anni dalla Grande guerra**

La settimana dell'escursionismo

**13 ADDII**  
**Cesarino Fava**

**14 TURISMO ALPINO**  
**Le Fortezze dell'Imperatore**

**18 DOCUMENTI**  
**La Dichiarazione di Villach**

**19 PREMI LETTERARI**  
**I vincitori di Leggimontagna**

**20 EDITORIA**  
**Tutta l'Ossola in 21 guide**

**21 TREKKING**  
**La Via Etrusca riscoperta**

**Congresso nazionale  
 il 18 e 19 ottobre**

Predazzo (TN), nel cuore delle Dolomiti, ospiterà il 18 e 19 ottobre il 98° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano. L'importante evento si terrà nella Scuola alpina della Guardia di Finanza (la più antica scuola militare alpina nel mondo, istituita alla fine del 1920) in via Fiamme Gialle 8. L'organizzazione è affidata alla Sezione SAT (Società Alpinisti Tridentini) del CAI e in particolar modo alla Sezione SAT di Predazzo con la collaborazione del Comando della Scuola militare alpina. Informazioni complete e dettagliate sui prossimi numeri dello Scarpone e sul sito www.cai.it

**27 SENTIERI**  
**Avanza il progetto REI**

**28 CAI SCUOLA**  
**Per una didattica dell'ambiente**  
*di Francesco Carrer*

**29 SCI ESCURSIONISMO**



Un cocktail di emozioni  
*di Massimo Miot*

**RUBRICHE**

- 16 FILO DIRETTO**
- 22 VETRINA**
- 24 HOME VIDEO**
- 26 NEWS DALLE AZIENDE**
- 30 QUI CAI**
- 35 VITA DELLE SEZIONI**
- 38 LA POSTA DELLO SCARPONE**
- 39 PICCOLI ANNUNCI**

# Lungo antiche tracce

In maggio le Sezioni di Sarzana e Siena hanno percorso tratti di Via Francigena in Val d'Orcia lungo un percorso con bellissime vedute verso l'Amiata. Comprensibile l'interesse culturale e formativo suscitato da questa esperienza. Lungo l'itinerario si scopre infatti il pregio del territorio nei suoi aspetti più nascosti, la stratificazione dell'arte e dei manufatti dell'uomo, il significato dei toponimi, le correlazioni culturali, religiose, sociali.

Si tratta in altri termini di una modalità nuova per "leggere il territorio", ricercando guadi, ponti, lastricati o comunque "segni" francigeni, e anche un'occasione per rivivere l'intenso mondo devozionale dei pellegrini, attraverso le rappresentazioni della religiosità. Curiosi sono anche i retaggi tradizionali, come ad esempio l'uso in cucina del dragoncello, l'estragon francese a Siena, il pane di Altopascio, il cui hospitale era talmente vasto che viene citato anche da Boccaccio come sinonimo di smisuratezza...

La Francigena fa parte dei cosiddetti "cammini del cielo", gli itinerari di pellegrinaggio mossi dalla fede, che in età medievale avevano tre mete fondamentali: Santiago de Compostela, Gerusalemme e Roma. Munito di "bordone" e scarsella, l'homo viator percorreva a piedi o a dorso di mulo migliaia di chilometri attraverso l'Europa medievale. Portava addosso - come conferma Dante nella "Vita Nova" - la "conchiglia" se diretto a Santiago, la "palma" se diretto in Terra Santa e le "chiavi di San Pietro" per i pellegrini Romei.

Questa sorta di foga peregrinatoria fondata su motivazioni religiose profonde faceva parte del modello di vita medievale europeo e ne rappresentava un risvolto esistenziale: attraverso il lungo cammino denso di pericoli e incognite, un'immensa folla salmodiante percorreva su e giù l'Europa, per purificarsi e meritare il cospetto di Dio.

Era un grande trekking catartico, diremmo oggi, e per di più collettivo. Una delle direttrici viarie più importanti

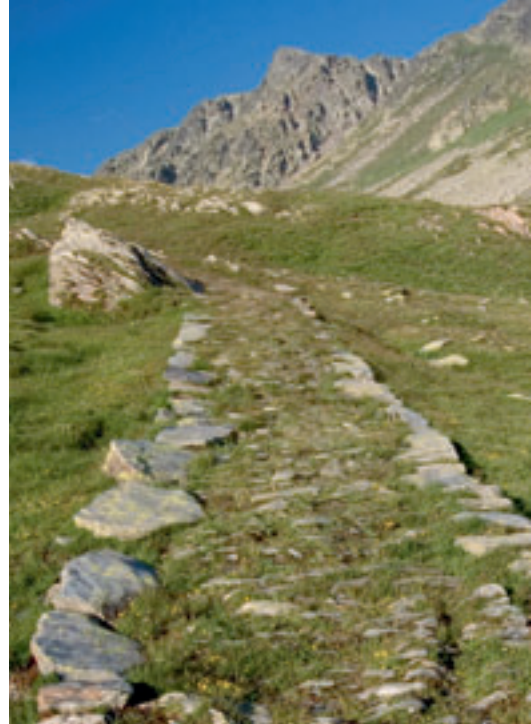
e frequentate era per forza di cose la Via Francigena o Francesca, o Romea, secondo una denominazione italo-centrica. Per i francesi infatti era la Route des Flandres, Chemin Romiou o meglio lo Chemin des Anglais.

**Questo modo di "leggere il territorio" ricercando guadi, ponti, lastricati è anche un'occasione per rivivere l'intenso mondo devozionale dei pellegrini**

La Francigena conduceva a Roma folle di pellegrini provenienti dal Grande nord, dall'Islanda, dalle isole Britanniche, dalla Germania, dalla Francia, dai Paesi Bassi. Come confermano i medievisti, non si trattava di una strada come la pensiamo noi oggi, ma di un fascio di itinerari sub-paralleli, distanti anche alcuni chilometri. Si parla infatti di "territorio-strada" come in Val d'Orcia ed Elsa.

Per l'inquadramento geografico dell'itinerario ci sono d'aiuto i resoconti di viaggio, alcuni dei quali giunti in originale fino a noi. Uno dei più completi ed esaustivi è quello dell'abate Sigerico - Sigeric che nell'anno 990 si recò a Roma da Canterbury, città inglese di cui era stato nominato arcivescovo. L'ormai famoso Diario di Sigerico, custodito presso la British Library di Londra, descrive l'itinerario a ritroso da Roma a Canterbury in 79-80 tappe, per complessivi 1600 chilometri.

Particolare importante. Dopo il riconoscimento da parte del Segretariato generale del Consiglio d'Europa in data



21 aprile 1994, la Via Francigena è il secondo "Itinerario culturale" europeo dopo quello di Santiago. Il progetto di valorizzazione fu inaugurato il 24 giugno '94 a Viterbo con l'insediamento ufficiale del comitato promotore composto da OMT, Consiglio d'Europa, UNESCO, Città del Vaticano. Voluto e informato dalla DG XXIII Unità turismo dell'Unione Europea, il progetto ha visto poi la costituzione di un comitato scientifico e di uno organizzativo cui sono state chiamate a partecipare tutte le regioni europee interessate. Il 18 febbraio '95 con un protocollo d'intesa stilato dalle regioni francigene convenute a Roma in Campidoglio si è conclusa la prima fase d'avvio del progetto. Nell'anno giubilare la Francigena è stata una realtà di turismo religioso e culturale consolidata e attrezzata.

**Pier Giorgio Olivetti**

## Cultura

### LetterAltura di valle in valle

Personaggi di primo piano della cultura si incontreranno sul Lago Maggiore e nelle valli circostanti per parlare di letteratura di montagna, viaggio e avventura in occasione della seconda edizione di LetterAltura 2008 in programma a Verbania dal 25 al 29 giugno, a Domodossola dal 5 al 6 luglio, in Valle Strona dal 12 - 13 luglio, nelle Valli Antigorio e Formazza, alle sorgenti del Toce, il 19 e 20 luglio. Oltre 75 sono gli eventi e più di 130 ospiti nazionali ed internazionali. Si potranno incontrare, tra gli altri, Vandana Shiva, Serge Latouche, Carlin Petrini, Nives Meroi, Marc Batard, Franco Brevini, Ettore Mo, Antonio Ferrari, Folco Portinari, Anne Menatory, Roberto Giardina, Lorenzo Cremonesi, Patrick Edlinger, Valeria Palumbo, Marco Revelli, Massimo Cirri da Caterpillar e, per i ragazzi, Silver (Lupo Alberto). Nel programma ci sono alcune interessanti novità, che si possono ritrovare consultando la versione online (disponibile sul sito [www.letteraltura.it](http://www.letteraltura.it)). Info: Associazione culturale LetterAltura, via Fratelli Cervi 14, 28921 Verbania, [info@letteraltura.it](mailto:info@letteraltura.it)



**ZEPPELIN**  
**VIAGGIARE**  
**IN COMPAGNIA**

# Aiutiamo le scuole di montagna

**C**ontribuire a migliorare la qualità della didattica nei territori di montagna, questo lo scopo del concorso "Centomontagne", avviato nel 2004 dalla Fondazione per la scuola della Compagnia San Paolo in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale. Arrivata alla terza edizione, l'iniziativa si giova della collaborazione del Club Alpino Italiano, da tempo impegnato sul fronte scolastico con progetti formativi, mettendo a disposizione dei docenti un grande patrimonio di competenze e conoscenze. In particolare il concorso (il cui bando è riportato nella sua integrità nel portale [www.cai.it](http://www.cai.it)) intende valorizzare progetti tesi a migliorare la qualità dei processi formativi nei territori di montagna, facendo emergere le "buone esperienze" realizzate dagli istituti collocati in tali aree e supportando le scuole stesse nel superamento delle criticità (decentramento, spopolamento, frammentazione dei plessi scolastici, turnover dei docenti, digital divide, ecc) tipiche di tali contesti.

A questo scopo la Fondazione si è assicurata la collaborazione - oltre che del CAI - di istituzioni ed enti locali, associazioni, partner tecnici, avviando interventi e iniziative mirate: la valorizzazione degli aspetti distintivi dei contesti montani, l'erogazione di formazione specifica, la creazione di una banca dati di "buone pratiche" trasferibili, finalizzata a fornire alle scuole di montagna (e non solo) contenuti, spunti metodologici, modelli, strumenti di lavoro.

La terza edizione del Concorso "Centomontagne" è rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle comunità montane in ambito nazionale. Sono ammessi a partecipare anche istituti scolastici aventi plessi/succursali/sezioni staccate in comuni di comunità montana, anche se la propria sede scolastica non si trova nel territorio della comunità.

I progetti, da realizzarsi nell'anno scolastico 2008-2009, riguardano quattro distinti "assi": la scoperta e la conoscenza dell'ambiente montano, la montagna come laboratorio a cielo aperto con progettazione e documentazione di unità didattiche correlate all'ambiente montano (che eventualmente possano essere frequentate anche da ragazzi di altre scuole), l'ideazione e la realizzazione di materiali che illustrino la realtà montana, le attività della montagna e le professioni ad esse correlate. In quest'ultimo caso saranno privilegiati nella valutazione i progetti che coinvolgono istituzioni ed enti locali, altri istituti scolastici, il CAI o altre

associazioni che operano per la valorizzazione della montagna.

La procedura di partecipazione prevede che le istituzioni scolastiche presentino la propria candidatura compilando il modulo allegato al bando e scaricabile dal sito della Fondazione per la scuola ([www.fondazione scuola.it](http://www.fondazione scuola.it)). Tale modulo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica, va inviato per posta alla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - Concorso Centomontagne - C.so Ferrucci, 3 - 10138 Torino, entro il 30 giugno.

Una giuria valuterà le candidature e proclamerà i progetti vincitori sulla base di precisi criteri: attitudine del progetto a migliorare la qualità dei processi formativi nei territori di montagna; innovatività, cantierabilità e trasferibilità del progetto; chiarezza e coerenza tra i bisogni rilevati, gli obiettivi dichiarati e le attività previste; coinvolgimento nel progetto di altri soggetti e/o di altri istituti scolastici; capacità di investimento e di attivare cofinanziamenti da parte di terzi. Venti saranno i progetti vincitori e a ciascuno verrà assegnato un premio di 10.000 euro da destinarsi alla realizzazione del progetto stesso. Il premio verrà corrisposto entro il 31 ottobre.

Info: [centomontagne@fondazione scuola.it](mailto:centomontagne@fondazione scuola.it) ■

## Un'antica missione

**L**avorare con le scuole per promuovere una migliore qualità dell'istruzione, con particolare riferimento ai cambiamenti legati all'introduzione dell'autonomia scolastica: è questa la missione della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo fondata nel 1563 nel Ducato di Savoia. Nella seconda metà del XIX secolo, nel quadro di una generale riorganizzazione delle attività filantropiche del San Paolo, ormai divenuto "Istituto delle Opere Pie di San Paolo", la Casa del Soccorso e l'Opera del Deposito furono unificate in un'unica istituzione di carattere educativo che nel 1883, in occasione delle nozze del principe Tommaso di Savoia, duca di Genova, con la principessa Isabella di Baviera, assunse il nome di "Educatore Duchessa Isabella". Nel 2001 la Compagnia ha riorganizzato le attività dell'Educatore, battezzato Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, dotato di propri organi di amministrazione.



### ALCUNI PROGRAMMI 2008

- > **VELA** Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Istria, Sardegna
- > **TREKKING** Engadina, Isole Eolie, Galles, Marocco, Nepal
- > **BICI** Parigi, Amsterdam, Berlino, Madrid, Cammino di Santiago, New York
- > **VIAGGIAMONDO** Portogallo, Armenia, Islanda, Mali, India del Sud
- > **GIRAGUSTO** Saperi e scorci di Toscana, Saperi vicentini



Per conoscere tutti i nostri programmi richiedi il catalogo gratuito

**ZEPPELIN:**  
 via Manin 14 - 36100 Vicenza  
 tel. 0444 526021  
[info@zeppelin.it](mailto:info@zeppelin.it)  
[www.zeppelin.it](http://www.zeppelin.it)

# Con passo montanaro



**U**n programma ricco di eventi con l'esemplare coinvolgimento "a tappeto" di duemila ragazzi delle vallate della Provincia Granda impegnati in decine di attività didattiche, letture-spettacolo, laboratori, giochi, esercitazioni pratiche. La sera a richiamare folle di cittadini è invece la rassegna cinematografica proponendo freschi documentari proiettati simultaneamente in tre sale con l'immane presenza di protagonisti e registi pungolati dalle incalzanti domande di Sandro Gastinelli, cineasta doc, coadiuvato dalla moglie Marzia Pellegrino. E naturalmente incontri (se ne parla in queste pagine), mostre, tanta musica elargita da variopinti suonatori debitamente in costume occitano, e perfino una rassegna di teatro di montagna del "Teatro officina residenza multidisciplinare" con l'omaggio alla leggendaria guida

La presenza dei ragazzi delle scuole è una nota dominante del Festival della montagna di Cuneo. Nelle immagini due gruppi di alunni della scuola dell'obbligo impegnati in attività di animazione al suono di un organetto e nella simulazione di un salvataggio sotto la guida dei vigili del fuoco. La rassegna è stata inaugurata il 15 aprile dal presidente della Provincia Raffaele Costa, dal sindaco Alberto Valmaggia, dall'assessore regionale Bruna Sibille e da quello provinciale Silvano Dovetta.

Alla sua terza edizione il Festival della montagna si conferma una preziosa occasione d'incontro coinvolgendo cittadini, valligiani e scolaresche con spettacoli e animazioni

alpina Mattia Zurbriggen, le mucche ballerine e la storia del suonatore ambulante Briga.

Infine, ciliegina sulla torta, un inequivocabile profumo di mucca viene suggerito dal

din don dei campanacci di lamiera ramata, i "roudun di artista" decorati da mani sapienti, che accolgono gli spettatori nell'atrio, pezzi pregiati della rassegna "Arti vaganti - Vaches champeirà".

Non c'è dubbio che, tra le giovani rassegne specializzate, il Festival della montagna organizzato dal 15 al 20 aprile dalla Provincia di Cuneo abbia mostrato di aver fatto alla sua terza edizione passi da gigante, senza vergognarsi di calzare gli scarponi un po' infangati la cui immagine (foto accanto al titolo) campeggia nei manifesti. Che abbia acquisito una ben



definita identità lo dimostrano le immagini che hanno aperto la selezione dei film: nella fattispecie quelle premiate nel 2007 a Trento de "Lisola deserta dei carbonai" di Andrea Fenoglio, con il meticoloso lavoro di Cesarino "Cesu" Bianciotto e Felice Gaido, superstiti carbonai della Val Lemina, per tenere sotto controllo il fuoco. Che per assolvere il suo compito deve come noto covare senza divampare.

L'accento è stato posto anche sulle montagne tormentate del Kurdistan ("Primavera in Kurdistan" di Stefano Savona) e del Siachen nel cuore dell'Himalaya dove si combatte dal 1984 ("Siachen, una guerra per il ghiaccio" di Fulvio Mariani e Mario Casella). Niente di più logico e in sintonia con i tempi di oggi, dominati dalle desolanti vicende del Tibet alla cui popolazione, in occasione del festival, la Giunta provinciale ha espresso piena solidarietà.

"È un festival dove sono rappresentati tutti gli aspetti della montagna, anche di quella dove non tutto gira per il verso giusto", spiega Sandro Gastinelli a cui è affidata l'area cinematografica. "Il motivo è semplice. A rimboccarci le maniche per tenere in piedi questo evento siamo tutta gente che vive in montagna. E il pubblico lo capisce, consapevole di assistere a qualcosa che non è dato vedere nei normali circuiti".

Scelte anche coraggiose quelle di Gastinelli, che opera in piena sintonia con la moglie Marzia, nell'affrontare per esempio tematiche legate alla caccia, considerate tabù almeno quanto la guerriglia curda.

Il mix messo a punto dai Gastinelli appare equilibrato tra storie di vita, cultura e tradizioni di montagna. Ma a qualcuno è sembrato di vedere emergere un eccesso di problematicità, un'immagine troppo insistita della montagna povera. "E invece è una fortuna che se ne possa parlare di questa montagna emarginata", si accalora Gastinelli. "Quando ho iniziato io, e sono passati quindici anni, su quel mondo era calato il silenzio, come se fosse una vergogna nazionale. La verità è che qui in Piemonte noi documentaristi viviamo in una specie di isola felice grazie al fondo a cui è possibile attingere semestralmente. Una bella boccata d'ossigeno per i piccoli produttori che alla rassegna di Cuneo vengono presentati con pari dignità rispetto a produzioni di più ampio respiro".

Calato il sipario sul Festival della montagna, l'impegno dei Gastinelli è rivolto al microfestival di Rosbella, comunità di

sette anime arroccata sulle pendici della Bisalta dove ogni estate, in agosto, si ripete un evento che richiama appassionati anche da altre regioni.

E infine li aspettano gli ultimi ritocchi alla loro ultima fatica cinematografica, "OSSignùr! La montagna assistita" premiata all'ultimo Filmfestival di Trento con un importante riconoscimento. L'esclamazione del titolo, che significa "Oh, mio Dio!", è quella che sorge spontanea di fronte ai "casi" che il documentario racconta richiamando la sigla che identifica coloro i quali svolgono un lavoro fondamentale per la gente della montagna, e non solo: gli OSS, operatori socio sanitari (*Ser*).



## Lassù, dove un'identità resiste



Qui sopra l'insigne fotografo cuneese Michele Pellegrino. Nell'altra foto, da sinistra, gli studiosi Barbara Passerella, Annibale Salsa e Fredo Valla. In alto suonatori di musica occitana a Cuneo.

La società dell'incertezza descritta dai sociologi è a pochi chilometri dal centro storico di Cuneo, ammesso pure che siano fonti di certezza le vetrine colme di merce che illuminano di sera i portici di piazza Galimberti. La ritroviamo nelle austere immagini in bianco e nero con cui Michele Pellegrino documenta lo spopolamento nelle valli della Provincia Granda. "E pensare che risalgono quasi tutte agli anni Settanta: oggi se torno dove le ho scattate trovo solo il deserto", racconta sconcolato il maestro al quale - unico tra i fotografi di montagna - il Parco della Vel Pesio ha recentemente dedicato un museo permanente.

Con Pellegrino, nella "conversazione sull'identità alpina" che il Palazzo della Provincia ha ospitato nell'ambito del tradizionale Festival della montagna, ci sono il 16 aprile tre studiosi severamente impegnati al capezzale dell'Illustre inferma: il presidente del Club Alpino Italiano Annibale Salsa nella sua veste di antropologo e scrittore, la bolzanina Barbara Passerella dell'Istituto culturale mòcheno di Trento e, in veste di moderatore, Fredo Valla, scrittore e sceneggiatore del bellissimo film "Il vento fa il suo giro" ambientato fra le asprezze della Val Maira. A seguire i lavori un pubblico attento e competen- ➔

→ te, con il direttore editoriale della stampa sociale Gian Mario Giolito e il consigliere centrale Ettore Borsetti.

A Valla - che vive a Ostana, paesino del Cuneese con 28 abitanti - il compito di guardare con fiducia al futuro, pur nel clima di perdita d'identità e spaesamento analizzati da Salsa. Palese è la sua insofferenza per il rinchiudersi in se stessa della popolazione della montagna, e in un modo direttamente proporzionale alla sua rarefazione. Con pacatezza, Valla deplora altresì un certo abuso che si fa (nei documentari? nei reportage fotografici?) della "mistica della miseria" in queste vallate dove ancora oggi vivono "gli ultimi" descritti da Nuto Revelli: quei vecchi fossilizzati in rituali primordiali che il giovane regista Andrea Fenoglio ha annunciato di voler portare sullo schermo.

Contrario alla "mistica della miseria" Valla invita a guardare la realtà con altri occhi. Una strada può essere quella indicata nel recente, premiatissimo libro di Salsa "Il tramonto delle identità alpine" (Priuli & Verlucca). Dove è chiaro l'invito a ritrovare la propria identità al di fuori di sterili folclorizzazioni, sull'esempio di quanto è stato fatto negli anni Settanta nelle valli del Cuneese con la riscoperta dell'"occitanismo".

"Una scoperta quasi casuale", sottolinea Valla. "Ma fondamentale, perché ha fatto capire a noi occitani di avere delle radici che affondano in profondità nello scenario europeo. Facendoci comprendere che non siamo una minoranza come tante, ma apparteniamo a una realtà culturale importante". Importante e sterminata, viene da aggiungere. La promozione della lingua occitana riguarda infatti un patrimonio culturale condiviso dalla popolazione di 31 dipartimenti in Francia, 12 valli alpine in Piemonte, un'area in Liguria e la Val d'Aran in Catalogna, per circa 13 milioni di abitanti.

"L'identità", spiega del resto Salsa nel suo libro vincitore del prestigioso Premio Itas (vedere in questo numero la rubrica "Vetrina"), "si presta a molti equivoci, a cominciare da quello secondo cui si tratta di un concetto statico, immutabile. Concetto tanto più sbagliato oggi che assistiamo a una vertiginosa accelerazione dei mutamenti. Con conseguente spaesamento di chi non si riconosce più nel luogo dove è nato".

Alternative? "La perdita dei riferimenti culturali riguarda oggi tutto l'arco alpino, comprese le minoranze del Sudtirolo pur ampiamente tutelate", conferma Barbara Passerella, direttore del bimestrale "Lem" sulle culture e minoranze in Europa pubblicato dall'Istituto culturale mòcheno di Trento.

Di qui la necessità di costruire "reti" di salvataggio con la codifica di linguaggi tramandati per via orale: come quelli, sembra di capire, dei mòcheni (1300 parlanti nel Trentino) o dei cimbri (520 parlanti).

Possibilmente, conclude la studiosa, con la collaborazione di quegli stessi montanari che fino agli anni Settanta erano scesi a valle per sfuggire a condizioni drammatiche di miseria e abbandono. Un soffio di speranza, un invito a pensare positivo anche nell'incerto contesto delle identità alpine? La storia e l'economia della val dei Mòcheni sono lì a testimoniare di una "coscienza di sé" che non si può liquidare sbrigativamente. E Salsa non dimentica di avere da una vita l'aquila del CAI appuntata al bavero della giacca sottolineando, in definitiva, come l'alpinismo abbia compensato in parte la dissoluzione della cultura locale, facendo nascere un turismo alpino rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni. ■

# Un patrimonio

**Il convegno "Le strade militari alpine, un patrimonio da conservare", tenutosi il 19 aprile nell'ambito della terza edizione del Festival della montagna di Cuneo, ha dato l'opportunità al Club Alpino Italiano di rendere nota la propria posizione in merito al delicato argomento. Ecco la relazione illustrata da Gianfranco Garuzzo del Comitato direttivo centrale.**

L'arco alpino occidentale è caratterizzato dalla presenza di una consistente rete viaria d'alta quota che si stima estesa per almeno 2000 km dal Verbano al Mar Ligure. Essa è costituita da:

Strade ex militari, costruite in diverse fasi storiche tra il 1700 e il 1940, epoca nella quale venne portato a compimento il cosiddetto "Vallo Alpino", un imponente sistema di strade e di opere di difesa che attraversava l'intero arco alpino occidentale quasi senza soluzione di continuità. Ne sono principali testimoni la "Linea Cadorna" tra Varesotto e Verbano, nonché gli scenari strategico-militari di tutte le valli alpine e in particolare delle valli Orco-Lanzo, Susa-Chisone, Po-Varaita-Maira-Grana, Stura di Demonte, Colle di Tenda-Roia, nonché delle Alpi Liguri.

Strade bianche d'alta quota, costruite a integrazione della fitta rete di strade militari con lo scopo di assicurare i collegamenti intervallivi, raggiungono quote ragguardevoli, molte sopra i 2000 m (Colli delle Finestre, di Sampéyre, della Boaria), alcune sfiorano i 2500 m (Colli dell'Assietta, di Valcavera) e una supera addirittura i 3000 m (M. Chaberton).

Questo vasto complesso viario di straordinaria bellezza, dotato di pregevoli manufatti, ardite opere d'arte e di difesa e poderose fortificazioni, è stato realizzato con massimo ingegno e perizia, a prezzo di grandi sacrifici. Lungo queste strade si sono svolte le vicende umane dei nostri predecessori per almeno tre secoli, in tempi di pace ma soprattutto di guerra. Trattasi quindi di un patrimonio di eccezionale valenza storico-culturale che ben si integra nel paesaggio montano e ne caratterizza profondamente l'aspetto, che merita di essere tutelato, valorizzato e correttamente utilizzato a fini escursionistici, cicloescursionistici e di turismo equestre.

Per il conseguimento delle proprie finalità statutarie il Club Alpino Italiano "opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico".

In ossequio a tali principi, il Club Alpino Italiano, valutate positivamente le tematiche connesse alla tutela, valorizzazione e corretta utilizzazione delle ex strade militari e bianche d'alta quota dell'arco alpino occidentale, intende promuovere le sottelenate iniziative.

1. istituzione, nell'ambito dell'Area LPV e sotto il coordinamento del GR Piemonte (in quanto regione con la maggiore estensione di tali strade), di un "Gruppo di lavoro interdisciplinare (escursionismo, cicloescursionismo, TAM) per le



# da conservare

strade d'alta quota" con il compito di raccogliere la documentazione storica, tecnica, ambientale e naturalistica relativa alle stesse e di stabilire rapporti collaborativi e scambi di esperienze con altre associazioni, italiane ed estere, impegnate in analoghe problematiche;

2. costituzione di un catasto delle strade ex militari e bianche d'alta quota, con priorità per quelle piemontesi, vista la già avviata opera di coordinamento del catasto sentieri da parte della Consulta regionale per la sentieristica costituita presso l'Assessorato alla montagna della Regione Piemonte;
3. inserimento delle strade nell'ambito degli Itinerari Storici e delle infrastrutture ad esse connesse nel circuito degli eco-musei;
4. sensibilizzazione degli enti pubblici territoriali per una rigorosa regolamentazione della viabilità, e in particolare:
  - chiusura regolamentata (totale, parziale o stagionale) (ad esempio: la ZTL Montana del Comune di Bardonecchia e la chiusura della Via dell'Assietta nei giorni festivi di agosto 2007);
  - divieto di circolazione dei mezzi motorizzati privati (motoriciclette e fuoristrada);
  - divieto di organizzazione di raduni motoristici;
  - libera circolazione dei mezzi motorizzati per i residenti sino alle loro abitazioni, per i valligiani per raggiungere gli alpeggi, per le emergenze antincendio, nonché per gli inter-



La bella strada militare che da Bardonecchia sale fino al poggio delle Tre Croci (da "Strade e sentieri del vallo alpino" di Diego Vaschetto, Edizioni del Capricorno, Torino).

venti di soccorso;

5. sensibilizzazione degli enti pubblici territoriali per un'attenta programmazione e una puntuale realizzazione degli interventi di manutenzione al fine di prevenire il naturale degrado;
6. interventi dissuasivi presso gli enti pubblici territoriali per impedire anacronistiche opere di asfaltatura (ad esempio: la strada del Colle delle Finestre nel 2005);
7. formazione/aggiornamento, a livello interdisciplinare, per creare una base comune di conoscenze/competenze tra i diversi operatori sulle problematiche della viabilità alpina e l'uso della stessa per fini escursionistici.

Solo in tal modo il grande patrimonio delle strade ex militari e bianche d'alta quota potranno essere restituite a una fruizione consapevole e rispettosa dell'ambiente montano dove gli unici segni di passaggio sulla sede viabile dovranno essere orme di scarpone, lunghe strisce corrugate o zoccoli ferrati.

**Gianfranco Garuzzo**

*Comitato direttivo centrale del Club Alpino Italiano*

## PER I TREKKING PIU' IMPEGNATIVI, LA TENDA COMPATTA, LEGGERA E RAPIDA DA MONTARE.

MACStudio

Ph. O'Randk

### TENDA MISTRAL

Per chi ama muoversi zaino in spalla, la scelta dei materiali è essenziale. Outdoor Italia ha creato la linea di tende Mistral, studiate per chi fa trekking, ciclo o mototurismo. Compatte, facili da montare e soprattutto leggere, le tende Mistral sono disponibili per 2 o 3 persone. Con una tenda Mistral, ogni viaggio comincia con il vento giusto.

Entra in un Punto Vendita **Outdoor Italia**, troverai tutto l'indispensabile per vivere e muoverti all'aria aperta.

**AVELLINO:** DI CECILIA CAMPING CENTER Via Malta 140, Baiano Tel. 081.8243120 - **BOLOGNA:** I ROPA CENTER Via G. Vaccaro 11 Tel. 051.563403  
**BRESCIA:** CRESCINI CAMPING SPORT Via Garibaldi 82, Rezzato Tel. 030.2792468 - **CUNEO:** GROSSO VACANZE Via Div. Alpina Cuneense 2, Genola Tel. 0172.68861 - **FIRENZE:** PESCI Via Volterrana 7, Galluzzo Tel. 055.2049065 - **FORLI:** MOUNTAIN EXPERIENCE Via A. Palareti, Savignano sul Rubicone Tel. 0541.943563 - **GROSSETO:** CENTRO DELLA CALZATURA Località Cerrosughero 25E, Campagnatico Tel. 0564.997303 - **PADOVA:** LANDO SPORT Via Pertile 46 Tel. 049.754788 - **PALERMO:** ADVENTURE TIME Via Volturmo 27 Tel. 091.6118857 - **PERUGIA:** E7 CARAVAN Str. Tiberina Sud 20/D, S. Martino in Campo Tel. 075.609451 - **PESARO:** FULIGNI GIOCHI & SPORT V.le E. Mattei 8/B, Fano Tel. 0721.830182 - **PESCARA:** MONDO CAMPEGGIO Via del Circuito 273 Tel. 085.413955 - **PINEROLO (TO):** TUTTO CAMPING Via Toscanini 36 Tel. 0121.71266 - **REGGIO EMILIA:** KAMP 3000 Via Ricardo 1, Rivalta di Reggio Emilia Tel. 0522.360411 - **ROMA:** CARAVAN MARKET ITALIA Via Pontina 407 Tel. 06.5084685 - **ROMA:** OUTDOOR ITALIA Via di Tor Vergata 253 Tel. 06.7233494 - **SALERNO:** FLY SURF SA DELTA Via Rocco Cocchia 181/185 Tel. 089.339316 - **SAVONA:** LO SCIOATTOLO Via Pia 92, Rosso Tel. 019.851551 - **TORINO:** INSPORT C.so Matteotti 2/L Tel. 011.538263 - **UDINE:** FIASCARIS Via Tricesimo 35 Tel. 0432.470280 - **VARESE:** BRUNAZZO Via Gallarate 12, Lonate Pozzolo Tel. 0331.662711 - **VERCELLI:** GROSSO VACANZE Via Cavanna 20 Tel. 0161.394516



www.outdooritalia.it



# Catherine in vetta



Catherine Destivelle risponde agli applausi all'annuncio della vittoria. Da oltre vent'anni sulla breccia, dopo l'esordio nelle gare di arrampicata l'alpinista francese si è imposta nell'alpinismo ripetendo in solitaria (1990) il pilastro Bonatti al Petit Dru e realizzando notevoli invernali sulle pareti nord dell'Eiger, delle Grandes Jorasses e del Cervino.

Nel firmamento del cinema di alpinismo brilla la stella della Destivelle, protagonista del film "Au delà des cimes".

Il Gran premio "Città di Trento" assegnato a un'altra donna, una regista olandese

**L**a bandiera olandese sventola sulla cinquantaseiesima edizione del Trentofilmfestival con la Genziana d'oro "Gran Premio città di Trento" alla regista Jiska Rickels, autrice di "4 Elements", film-sinfonia sul diuturno impegno dell'uomo con gli elementi primari terra, acqua, fuoco e aria. Secondo la giuria formata dal regista Maurizio Zaccaro (presidente), Tue Steen Mueller (Danimarca), Sylviane Neuenschwander-Gindrat (Svizzera), Elio Orlandi e Siba Shakib (Iran) è questo "il miglior film che in assoluto corrisponde agli obiettivi cul-

turali del festival". Note liete anche per la Genziana d'oro del Club Alpino Italiano a "Au delà des cimes" del francese Remy Tezier mirabilmente interpretato dall'alpinista francese Catherine Destivelle di cui riferisce in queste pagine Piero Carlesi tracciando un primo bilancio della rassegna. Che quest'anno ha raggiunto un nuovo traguardo: uno spettacolare portale informatico definito "web-tv" con brevi spezzoni dei film in concorso che era possibile votare cliccando. E con un palinsesto, una redazione, interviste dal vivo. Le cifre di questo festival "parallelo" a portata di mouse risultano piuttosto eloquenti: 22 mila sarebbero stati i contatti secondo i primi trionfali bollettini. Meglio di così...

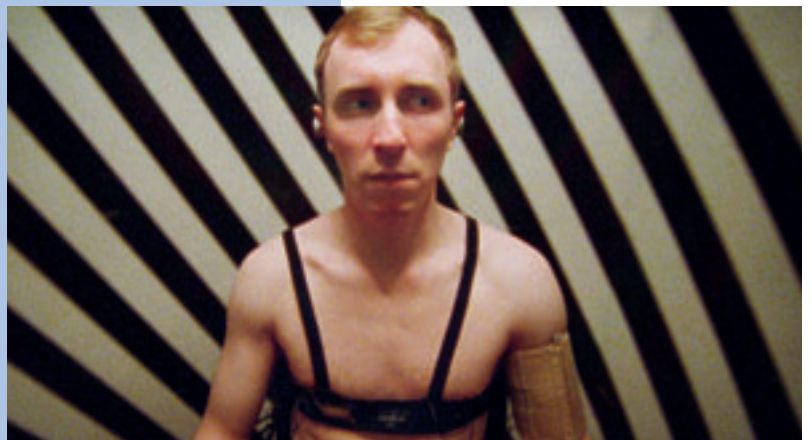
Più che positivo anche il bilancio di Montagnalibri il cui tendone si è rifatto il look a due passi dal Centro Santa Chiara che rappresenta il fulcro della rassegna. Tra gli scaffali il CAI era presente con due belle rassegne: quella dedicata dall'omonima fondazione ad Antonio Berti, leggendario cantore delle Dolomiti orientali; e quella allestita dalla Biblioteca nazionale nel cinquantennale della conquista del G4, in evidenza le prime pagine dello Scarpone che seguì "in diretta" l'impresa di Walter Bonatti e Carlo Mauri.

Importante è stata infine l'impronta del CAI anche nel settore dell'editoria con i riconoscimenti assegnati nell'ambito del prestigioso Premio Itas (vedere in questo numero e anche nel precedente la rubrica "Vetrina") al libro del presidente generale sul tramonto delle identità tradizionali e a un volume realizzato dai benemeriti operatori naturalistici del Club alpino.

**R.S.**

## Le Genziane

- Gran premio Città di Trento "Genziana d'oro" a "4 elements" (nella foto in basso) di Jiska Rickels (Olanda)
- Premio del Club Alpino Italiano "Genziana d'oro" per il miglior film di alpinismo a "Au delà des cimes" di Rémy Tezier (Francia).
- Premio Città di Bolzano "Genziana d'oro" per il miglior film di esplorazione a "Heimatklang" di Stefan Schwieter (Svizzera).
- Genziana d'argento per il miglior cortometraggio a "Il neige à Marrakech" di Hicham Alhayat (Svizzera).
- Genziana d'argento per la miglior produzione televisiva a "Journey of a red fridge" di Lucian Muntean e Natasha Stankovic (Serbia).
- Genziana d'argento per il miglior contributo tecnico-artistico a "Schafskalte" di August Pflugfelder (Germania).
- Premio della giuria a "Daughters of wisdom" di Bari Pearlman (Stati Uniti d'America)



## Altri premi

- Premio Museo usi e costumi della gente trentina a "OSSignùr! La montagna assistita" di Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino.
- Premio Città di Imola a "Martha. Memorie di una strega" di Giovanni Calamari.
- Premio Solidarietà Cassa rurale di Trento a "Dalai Lama renaissance" di Khashyar Darvich (Stati Uniti d'America).
- Premio "Mario Bello" (Commissione cinematografica centrale del CAI) a "The wall" di Lim Il Jin (Sud Corea).
- Premio "Andrea Morelli" a "Grande traversata delle Alpi - GTA" di Achim Burkart e Gül Yavuz (Germania).
- Premio Studenti università di Trento e Innsbruck a "Un Noel au Tibet" (Francia).
- Premio della stampa "Bruno Cagol" a "Au delà des cimes" di Remy Tezier (Francia).

## Onore al grande Mazeaud accolto nell'Accademico

**A**l Centro Santa Chiara, incalzato dalle domande di Pietro Crivellaro e con il supporto di una ricostruzione filmata da Lothar Brandler, il grande alpinista francese Pierre Mazeaud ha rivissuto il dramma del 1961 sul Pilone del Frenèy sul Monte Bianco, quando quattro compagni persero la vita e lui stesso si salvò grazie a Walter Bonatti. Ha anche raccontato della via dei francesi alle Lavaredo con cinque bivacchi e 250 chiodi e della sua carriera di uomo politico: dapprima ministro dello sport e della gioventù e poi presidente della Corte costituzionale. A Trento Mazeaud ha ritrovato con piacere vecchi amici come Rolly Marchi, Kurt Diemberger (che girò le sequenze in quota del film sulla prima salita francese all'Everest), Spiro Dalla Porta Xydias e Brandler (che lo filmò sulle Lavaredo). Durante la serata il presidente generale del CAI Annibale Salsa ha voluto appuntargli sul petto il distintivo del Club alpino accademico italiano. Come sempre il presidente ha poi partecipato alla cerimonia conclusiva del festival insieme con altre perso-



nalità dell'associazione tra cui i vice-presidenti generali Valeriano Bistoletti e Umberto Martini e il presidente delegato della Biblioteca nazionale Gianluigi Montresor. *Nella foto, da sinistra, Mazeaud, Crivellaro e Salsa.*

## L'alpinismo fa ancora spettacolo

**Q**uale il bilancio di questa edizione del Trentofilmfestival, almeno per quanto riguarda i film di alpinismo? Intanto occorre subito rilevare che l'annata è stata più che positiva. Si sono visti a Trento diversi bei film e fra tutti l'eccellente "Au delà des cimes" di Rémy Tezier, con Catherine Destivelle superba protagonista di un'opera di altissima qualità, girata in alta definizione, che ripercorre la storia alpinistica e umana di una delle più estroverse e capaci rappresentanti dell'alpinismo femminile di tutti i tempi.

Un altro film che ha particolarmente impressionato, annunciato da un gran battage, è "The beckoning silence" di Louise Osmond, dove Joe Simpson racconta una delle epiche imprese che hanno costellato la conquista della parete nord dell'Eiger. Qui si torna indietro di oltre settant'anni, al 1936, quando arriva ai piedi della terribile parete Toni Kurz con i suoi tre compagni. Una ricostruzione perfetta. Splendido per le scene di arrampicata è invece "The Wall" del sudcoreano Lim Il Jin. Non si tratta di un puro exploit tecnico: qui l'arrampicata del climber si pone in parallelo con il superamento degli ostacoli che s'incontrano nella vita di tutti i giorni. Interessante per la panoramica che offre sul talento dei climber britannici è invece "Magic Number" di Alastair Lee, girato al seguito di alcuni tra i più forti arrampicatori inglesi. Le riprese di alcuni passaggi estremi di 8c e di 9a fanno di quest'opera una chicca per tutti coloro che amano il supertecnicismo dell'arte arrampicatoria. E ancora da

segnalare "G IV e GIII - The forgotten giants" di Sebastian Alvaro, girato al seguito di un gruppo di alpinisti spagnoli, tra cui Alberto Inurrategi, impegnati a salire i due colossi del Karakorum. Tra i film di alpinismo fuori concorso da segnalare "Facing obsession" di Jochen Schmoll, girato al Cerro Murallón in Patagonia con Stefan Glowacz: un film piacevole e ben montato. "La montagne perdue" di Christian Deleau riprende non senza commozione la triste fine di Jean Christophe Lafaille sul Makalu, "Gli anni dei lunghi inverni" di Gianni Rusconi commenta un periodo intenso dell'alpinismo quale quello della ricerca delle prime vie invernali negli anni Settanta, quando le cordate dei fratelli Rusconi erano tra le più competitive.

Chiudiamo questa passerella con "Il grande sogno" di Ermanno Salvaterra, un'opera un po' casalinga del fortissimo alpinista trentino, che racconta il tentativo, non concluso, di compiere la lunga traversata in Patagonia di quattro famosi pilastri di granito, dal Cerro Standhardt alla Punta Herron, alla Torre Egger e al Cerro Torre.

**Piero Carlesi**  
*Sezione di Milano e GISM*

**Nel prossimo numero** una più esauriente panoramica della 56ª edizione del Trentofilmfestival con nuovi contributi di Piero Carlesi e Lorenzo Revojera.

# Trekking in trincea



**T**ra gli eventi organizzati per celebrare il novantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale va segnalata una manifestazione che in Lombardia, il 17 agosto al passo del Gavia, coinvolgerà gruppi alpini, musei, bande, centri di studi storici, sezioni del CAI, stazioni del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, organizzazioni varie sia di parte valtellinese e camuna, sia della trentina Val di Sole (la manifestazione verrà "clonata" il 3 settembre in Val di Pejo).

Del "comitato organizzatore" fa parte il portale "Alpinia" ([www.alpinia.net](http://www.alpinia.net)) che in occasione del suo decennale organizza in Valtellina un trekking di 9 giorni lungo il Sentiero della Pace, che prenderà il via l'11 agosto da Livigno toccando la prima linea di combattimento tra gli alpini italiani e gli Standschutzen austro-ungarici durante la Grande guerra nel 1915 - 1918. Il 17 agosto d'obbligo il passaggio al Passo del Gavia in memoria dei caduti delle battaglie del San Matteo, le più alte della storia (3.678 m). Il trekking si concluderà il 20 agosto al Passo del Tonale. Sarà comunque possibile percorrerne solo alcuni tratti. Le iscrizioni sono aperte.

"Alpinia" annuncia anche la realizzazione di un libro di grande formato con immagini inedite intitolato "Battaglie per il San Matteo", opera gemella di "Battaglie per la Trafojer" appena uscito ([http://www.alpinia.net/editoria/libreria/scheda\\_trafojer.php](http://www.alpinia.net/editoria/libreria/scheda_trafojer.php)), autori Giuseppe Magrin, Giovanni Peretti e Udalrico Fantelli. Le battaglie di agosto e settembre del 1918 sul San Matteo assumono particolare importanza in quanto vi sono state parecchie decine di vittime, dall'una e dall'altra parte, e molti dei corpi sono ancor oggi custoditi dai ghiacci. Per maggiori infor-



Reperti degli alpini in marcia verso il Passo del Tonale dove il 20 agosto si concluderà il trekking lungo il Sentiero della pace.

mazioni e per iscriversi al trekking [http://www.alpinia.net/sentiero\\_della\\_pace/index.php](http://www.alpinia.net/sentiero_della_pace/index.php)

## NELLE DOLOMITI SPETTACOLI E SFILATE

Nella prima settimana di luglio, dall'1 al 6, anche nei comuni di Cortina d'Ampezzo, Badia e Livinallongo del Col di Lana, diversi eventi commemoreranno i novant'anni dalla fine della Grande guerra. Da segnalare a Cortina la sfilata della Fanfara della Brigata Julia lungo il Corso Italia con il concerto in Conchiglia e la giornata di dimostrazione con prove di abilità per bambini e ragazzi organizzata dal Comando truppe alpine.

Giovedì 3 e venerdì 4 sempre a Cortina è in programma il convegno "Dalle rovine al parco divertimenti?" su conservazione e restauro del paesaggio della Grande guerra.

Venerdì 4 alle Torri di Falzarego è prevista un'esercitazione alpinistica del Comando truppe alpine. Sabato 5 tra Passo Falzarego, Arabba e Livinallongo del Col di Lana resa degli onori ai caduti presso i cimiteri-sacrari della zona, visita ufficiale al museo all'aperto, rancio al passo Falzarego; in serata spettacolo con cori e lettura di brani d'epoca, proiezione di immagini sui siti recuperati. Domenica 6 "1918-2008 dalla Grande guerra all'Europa unita, cerimonia commemorativa e "Premio fedeltà alla montagna". Per maggiori informazioni: Lagazuoi 5 Torri Turismo - [lagazuoi5torri@dolomiti.org](mailto:lagazuoi5torri@dolomiti.org) - 0436.2863. ■

## Settimana dell'escursionismo

### Appuntamento nelle Valli di Lanzo

**D**al 21 al 28 giugno le Valli di Lanzo, a meno di un'ora d'auto da Torino e a mezz'ora dall'aeroporto di Caselle, ospiteranno l'11° Settimana nazionale dell'escursionismo del Club Alpino Italiano. Infinite sono le possibilità per gli amanti delle camminate in montagna, come informa un esauriente opuscolo della Comunità montana di Lanzo che offre il patrocinio insieme con la Regione Piemonte, il Museo nazionale della montagna e il Gruppo di lavoro Trenotrekking. Particolare non trascurabile. Le Valli di Lanzo conservano, oltre alla loro identità montanara, una tradizione gastronomica secolare legata a piatti semplici e genuini che richiamano gli antichi sapori di un

tempo. Il programma delle escursioni che è possibile scaricare dal sito [www.vallidilanzotrekking2008.it](http://www.vallidilanzotrekking2008.it) si apre il 22 giugno con un'escursione su un sentiero natura con posa della segnaletica e dimostrazione della sistemazione del sentiero stesso. In calendario anche tre trekking: il tour della Bessanese (dal 24 al 27), il tour dei rifugi delle valli (dal 23 al 27) e il tour delle valli attraverso la GTA - Via Alpina (dal 23 al 26). Tra gli eventi collaterali il trenotrekking da Torino a Lanzo (il 21), il 10° Meeting nazionale della sentieristica CAI (il 21 e 22), uno spettacolo dei gruppi folcloristici locali

(il 22), una rassegna fotografica di immagini naturalistiche (Cantoira), un'esibizione di cori alpini (il 23), un convegno sulle minoranze linguistiche (il 25) e nello stesso giorno un'escursione notturna nel Parco naturale della Mandria con visita ai Giardini reali e alla reggia di Venaria, un convegno sulla Via Alpina (il 27) e una serata alpinistica nella stessa giornata. Sabato 28 a Lanzo cerimonia di chiusura.

Per informazioni e prenotazioni contattare il Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo, tel e fax 0123.521149, email: [naturandoc@libero.it](mailto:naturandoc@libero.it)



# L'eredità di Cesarino

**A** 88 anni se ne è andato il 23 aprile nella sua Val di Sole (TN) Cesarino Fava, personaggio tenacemente al centro del dibattito sull'alpinismo moderno, depositario della storia del Cerro Torre che lo vide nel '59 impegnato con Cesare Maestri e Toni Egger nella controversa scalata sulla parete est. "Di Cesarino vorrei dire che la sua scomparsa è una grande perdita per noi tutti.



Generoso com'era e così sensibile e profondo nella sua modestia". Questo è stato, nell'apprendere la dolorosa notizia, il commento di Mirella Tenderini che nel 1999 curò il suo libro autobiografico "Terra di sogni infranti" (CDA, collana "Le tracce").

Nato a Malé, nei primi anni del dopoguerra Cesarino emigrò in Argentina e trasferì nelle Ande la sua passione alpinistica. Subì serie amputazioni a entrambi i piedi scalando l'Aconcagua, ma questo non lo distolse dal praticare anche in tarda età l'alpinismo: nel 2003, a 81 anni, ha aperto con Elio Orlandi una via di roccia alla parete sud della Cima d'Ambiez con difficoltà di 4° e 5°, battezzata Patacorta con riferimento alla sua statura (LS 8/99, pag. 26).

Protagonista nel 2003 al Filmfestival di Trento di un film di Orlandi ("Non la vogliono capire"), è tornato nel 2006 sullo schermo della rassegna nel reportage di Gianluigi Quarti e Tiziano Gamboni "Cesarino e i colori della vita", che ben rappresentava il personaggio attraverso interviste girate a Malé, a Buenos Aires e in Patagonia, dove ancora vivono e lavorano i suoi figli.

Cesarino sapeva raccontare le storie con l'antica sapienza della gente di montagna. Il suo modo di conversare era indimenticabile: tutto scatti, argute osservazioni, frecciate non prive di veleno, gli occhi chiari e mobilissimi. E ogni volta ci si domandava come facesse ad andare per monti con quegli scarponcini che sembravano piccoli perfino per un bambino.

Sullo Scarpone (numero 17/1991) aveva riaperto il libro delle grandi conquiste in Patagonia raccontando come il suo destino si fosse intrecciato con quello del grande amico Cesare Maestri al quale, nella terribile esperienza del '59, aveva salvato la vita raccogliendolo esausto al termine della discesa dal "grido pietrificato". "Io non so", ha raccontato in quella circostanza, "se Maestri ed Egger siano arrivati in cima al Torre, o no. So solo che non ho il diritto di dubitare che ci siano arrivati".

Il nostro giornale si è occupato di lui (settembre 1999) anche per una brillante scalata al Campanil Basso con l'amico Maestri come capocordata e più tardi alla Tosa nel Gruppo del Brenta, ancora con Maestri e con il nostro redattore. "La montagna è stata trasformata in un mezzo per uscire dall'anonimato e soddisfare gli sponsor", ha scritto nell'agosto 2003 in queste pagine intervenendo nel dibattito sull'alpinismo di questi tempi. Una testimonianza che dovrebbe indurre gli alpinisti di oggi a farsi un esame di coscienza.

Ser

**(AKU)**  
trekking & outdoor footwear

QUESTO UOMO  
È UN AKU.



*Ogni millimetro del pianeta è stato creato per essere calpestato. Con rispetto ed amore, inarrestabile curiosità, inesauribili energie. È un uomo in marcia, non chiedetegli di tornare indietro.*

*Suiterra Suede GTX*

*aku.it*

Fodera\_GORE-TEX® Footwear  
Suola\_Vibram® Plume Hiking • Peso\_565 gr





Un'iniziativa con il patrocinio della Provincia autonoma di Trento

# Le Fortezze dell'Imperatore

Pacchetti-vacanza con 4 o 5 trekking nella natura ma anche nella storia, lungo un percorso che va dal capoluogo al lago di Garda

Fortificazioni del Monte Celva (foto M. Montibeller).

Leggere la montagna come un libro di storia per poterla frequentare e vivere come luogo concreto dotato di identità. Questo lo spirito che anima il progetto "Le Fortezze dell'Imperatore" con il proposito di far scoprire le opere militari che hanno segnato il territorio trentino da metà Ottocento alla Grande guerra: un lavoro durato mezzo secolo per costruire un baluardo inespugnabile a difesa dell'Impero asburgico di fronte alla nascente Italia.

Andare alla scoperta delle opere recuperate e bene conservate è un modo per addentrarsi in questi luoghi in maniera intelligente. Perché, come scrive l'alpinista ed esploratore Reinhold Messner, testimonial della proposta, "la montagna è dimensione spirituale, viaggio nell'esistenza". Il progetto vede schierate cinque Apt che hanno collaborato alla realizzazione di questo servizio (vedere box): Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, come capofila, e Valsugana, Altipiano di Folgaria Lavarone e Luserna, Rovereto e Vallagarina, e Ingarda Trentino. Per ogni zona vengono proposti pacchetti-vacanza con 4 o 5 itinerari: trekking nella natura ma anche nella storia, lungo un percorso dal capoluogo alla Valsugana, al Garda.

## GLI ITINERARI PRINCIPALI

### Zona di Trento

Dal Monte Celva al Bondone sono molte le fortificazioni da scoprire. Tra i diversi itinerari non può mancare il Giro del Sorasass che porta fra l'altro al Forte di Cadine, una "tagliata" che sbarrava la via per il Garda, oggi completamente restaurato e che sta per diventare centro di documentazione permanente di tutto il sistema dei forti del Trentino.

### Busa Granda (1.500 m)

Partenza dalla località Compet a Vetriolo. Si prosegue su mulattiera per

circa un'ora fino ai trinceramenti austro-ungarici con postazione di artiglieria. Rientro per lo stesso percorso. Tempo di percorrenza: circa 2 h e mezzo. Facile.

### Val di Gresta - Monte Creino

I manufatti militari, ancora oggi ben conservati e visitabili, facevano parte negli anni 1915-18 della prima linea austro-ungarica che collegava il settore del lago di Garda a quello della Vallagarina. Sono percorribili lunghi tratti di trincea e sono visibili postazioni di artiglieria. Dalla cima del monte Creino si gode un suggestivo panorama del Trentino meridionale: dal gruppo del Pasubio alla Vallagarina, al lago di Garda, all'Adamello. Da Ronzo Chienis si prosegue fino alla località Santa Barbara da dove si sale sul monte Creino e si raggiungono le trincee della cima. I percorsi sono facili, con poco dislivello, adatto anche per le scuole.

### La Tagliata del Ponale

Eccezionale sistema fortificatorio in galleria, la Tagliata del Ponale è costituita da un complesso di corridoi e trincee scavate direttamente sopra il lago di Garda in posizione panoramica nel periodo 1904/1918. La si raggiunge da Riva del Garda (78 m) seguendo la S.S. 45 bis verso Limone e al primo bivio dopo la centrale Idroelettrica si sale a destra per la vecchia strada della Val di



## Offerta ai soci

Condizioni e agevolazioni particolari sono previste per gruppi e sezioni CAI in visita agli itinerari delle Fortezze dell'Imperatore.

Contattando via mail o per telefono le cinque aziende turistiche partner del progetto sarà possibile chiedere l'invio di cartine geografiche e altro materiale informativo e documentale a completamento delle indicazioni sui percorsi disponibili sul sito [www.fortezzeimperatore.it](http://www.fortezzeimperatore.it)

## “Un turismo intelligente e moderno”

**P**roposte legate e ispirate a un turismo intelligente e moderno, che sia conoscenza dei luoghi, dell'ambiente e delle vicende dell'Uomo: un turismo che sia ricerca di valori e contenuti, incontro e confronto. Credo sia una formidabile prospettiva di lavoro per quanti, nelle zone di montagna, vivono di turismo: e vogliono realizzare progetti di crescita sociale ed economica all'insegna della sostenibilità e dell'equilibrio con la natura, con le popolazioni, la loro identità e soprattutto il loro passato.



Dobbiamo avere sacro rispetto della gente di montagna e della loro storia; le montagne sono un libro aperto dedicato alla storia delle popolazioni, quelle del Trentino e di tutto il mondo. Perché le montagne sono sempre state luogo di vita e d'incontro, di confronto fra l'Uomo e la Natura.

Sulle montagne è scritta la storia della gente. Basta che noi viaggiatori del ventesimo secolo - spesso troppo frettolosi, distratti e superficiali - sappiamo abbandonare l'ansia e la frenesia della velocità che pervade la nostra esistenza. E camminando sui sentieri, ci fermiamo ogni tanto a guardare, indagare e riflettere, a pensare. La montagna è dimensione spirituale, viaggio nell'esistenza.

Tutto questo si arricchisce di ulteriori valori e contenuti se a entrare in gioco sono le grandi vicende che novant'anni or sono hanno segnato e determinato i destini dell'Europa. Proprio su queste montagne, al confine fra mondo italiano e tedesco, il conflitto è stato un fitto e lacerante groviglio di incredibili sofferenze, eroismi, tragedie.

In questo senso i Trekking delle Fortezze dell'imperatore proposti dalle aziende per il turismo di Trento, Folgaria, Valsugana, Riva del Garda e Rovereto sono una proposta preziosa: perchè proprio attraversando questi territori il viaggiatore intelligente e sensibile avrà modo di rivivere emozioni e situazioni appartenute a chi, 90 anni or sono, ebbe parte nel tragico gioco del conflitto.

In nessun luogo delle Alpi e dell'Europa vi è una così alta concentrazione di fortezze e manufatti realizzati in territorio di montagna: ed un viaggio attraverso le fortezze realizzate nel Trentino sarà per questo come navigare solcando il mare della storia, in vista delle magiche Dolomiti.

**Reinhold Messner**

Ledro. La parte indubbiamente più spettacolare è la lunga scalinata che scende dalla terza galleria fino al livello del lago con quattro grandi aperture verso il Garda. Dislivello 100 m, tempo complessivo ore 1,30, difficoltà media.

### Sul Trekking della storia

L'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna porta i segni della Grande guerra, in particolare le sette fortezze austro-ungariche protagoniste della cosiddetta Guerra dei forti. Siamo sul Trekking della storia. Difficoltà media. Il Trekking può essere percorso a tratti, con dislivelli diversi, a seconda delle destinazioni.

### Monte Zugna

Uno dei luoghi di maggiore attrito fra i due eserciti nel Trentino meridionale è stato il Monte Zugna. Dalla sua cima lo sguardo si allarga su Rovereto, la Vallagarina, la Vallarsa e il Pasubio. Da Malga Zugna si sale alla cima del monte (1864 m), da dove una mulattiera raggiunge Passo Buole, teatro della battaglia di arresto dell'offensiva austriaca nel maggio del 1916 (la "Strafexpedition"). Sulle sue pendici di grande interesse il campo trincerato di Matassone.

**Maggiori dettagli sul sito**  
[www.fortezzeimperatore.it](http://www.fortezzeimperatore.it)

## Dove rivolgersi



Azienda per il Turismo  
Trento, Monte Bondone,  
Valle dei Laghi

### APT TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI

Via Mancini, 2 - 38100 Trento  
Tel. 0461.216000 Fax 0461.216060  
informazioni@apt.trento.it  
www.apt.trento.it



### VALSUGANA

Villa Sissi - Loc. Parco, 3  
38056 Levico terme  
Tel. 0461.706101 fax 0461.706004  
info@valsugana.info  
www.valsugana.info



### APT ALTOPIANO DI FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA

Via Roma, 67 - 38064 Folgaria  
Tel. 0464.724100 fax 0461.720250  
info@montagnaconamore.it  
www.montagnaconamore.it



### APT ROVERETO E VALLAGARINA

Corso Rosmini, 6 - 38068 Rovereto  
Tel. 0464.430363 fax 0463.435528  
info@aprovereto.it  
www.aprovereto.it



### INGARDA TRENTINO AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.

Largo Medaglie d'Oro al Valor  
Militare, 5 - 38066 Riva del Garda  
Tel. 0464.554444 fax 0464.520308  
info@gardatrentino.it  
www.gardatrentino.it

Il forte delle Benne  
(foto M. Montibeller).

# Cortina ritrova il “suo” re



Re Alberto I del Belgio sullo sfondo del Cristallo.

**D**a luglio a settembre alla Alexander Hall di Cortina d'Ampezzo una mostra anticiperà i festeggiamenti per il centenario dell'incoronazione di Alberto I, terzo re del Belgio, padre di Maria Josè di Savoia, ultima regina d'Italia: il personaggio che negli anni Novanta fu al centro della bella mostra del Museomontagna “Picchi, piccozze e altezze reali”.

L'evento, annunciano gli organizzatori, è stato pensato per raccontare la storia di un sovrano energico e coraggioso, un re cavaliere, ma soprattutto un re appassionato di Dolomiti e di Cortina d'Ampezzo che fu proprio lui a scoprire nel 1907 l'eleggenda a meta turistica del gotha internazionale.

Il progetto della mostra è di Roberto Casanova Rosolo, ricerche storiche di Carlo Gandini, fotografie stereoscopiche della collezione Franco Gaspari, fotografie dell'archivio Gandini e della collezione Gaspari, testi e video-proiezione stereoscopica di Vinicio Stefanello, proiezione e restauro immagini di

Antonello Satta. Web-site: [www.kingandqueen.eu](http://www.kingandqueen.eu)

## Lessinia

■ **La quattordicesima edizione del Film festival della Lessinia** (vita, storia e tradizioni in montagna) diretto da Alessandro Anderloni si svolgerà dal 23 al 31 agosto a Bosco Chiesanuova (VR). [Info@filmfestivallessinia.it](mailto:Info@filmfestivallessinia.it), tel 045.6799216.

## Bouldering

■ **“Devero Block”**, raduno boulder all'alpe Devero, si svolgerà il 7 e l'8 giugno. Preiscrizioni: [www.devero-block.it](http://www.devero-block.it)

## Tedofori

■ **“No ai tedofori sull'Everest”** era il titolo del documento diffuso il 13 aprile dal Groupe Haute Montagne, associazione francese di alpinisti fondata nel 1919. La scalata dei portatori della fiaccola di Pechino 2008 è stata definita contraria ai principi etici su cui si basa il GHM, tra i quali il rispetto dei diritti dell'uomo e delle popolazioni autoctone. Il GHM ha invitato i club alpini a non prestare alcuna collaborazione all'iniziativa. Invito prontamente raccolto dall'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA) che ha ritirato l'adesione alla salita condannando le limitazioni imposte sulla montagna dalle autorità cinesi. “Stiamo sem-

plicemente difendendo e sostenendo il libero accesso alle montagne”, ha spiegato Mike Mortimer, presidente dell'UIAA.

## Valgrisanche

■ **Uno dei più suggestivi rifugi della Valle d'Aosta**, lo Scavarda nel gruppo del Rutor in Valgrisanche, è stato riaperto dopo un'integrale ricostruzione. Anche se non appartiene più al CAI continua a svolgere egregiamente la sua funzione.

## Non solo teatro

■ **Sul Monte di Brianza (LC)** dal 20 al 29 giugno si svolge la quarta edizione del festival itinerante di teatro e natura “Il Giardino delle Esperidi”, con un ricco programma di spettacoli e concerti nei borghi e nelle cascinelle della montagna lariana e passeggiate a cura della Sezione CAI di Calco. Per informazioni e prenotazioni [www.scarlattineteatro.it](http://www.scarlattineteatro.it), tel 039 9276070.

## Culle

■ **Tra i suoi primati, Kurt Diemberger** può ora orgogliosamente annoverare quello di essere diventato bisnonno. È nata infatti a Cambridge (GB) Lucia, figlia di Jana la cui madre è Ilde Diemberger, antropologa e figlia di Kurt. Al conquistatore di due ottomila inviolati le più affettuose congratulazioni della redazione insieme con il benvenuto alla piccola Lucia.

## Pericolo!

■ **Nell'ambito dei test legati alla sicurezza** dei moschettoni Salewa sono state riscontrate, in base a un

## Cime di pace

### Un aiuto alla Sierra Leone

Il 12 e 13 luglio l'organizzazione “Cime di pace” organizza un raduno al Viso Mozzo. Il ritrovo è al Pian del Re da dove si procederà per il rifugio Quintino Sella. Per informazioni e prenotazioni Gianfranco Rapetta, presidente GEAT Torino ([gianfranco.rapetta@virgilio.it](mailto:gianfranco.rapetta@virgilio.it)). Il ricavato della vendita delle bandiere e del materiale promozionale andrà a favore della scuola in Sierra Leone per il recupero degli ex bambini soldato (foto), in fase di ultimazione.





comunicato dell'azienda, irregolarità nel modello SUB Wire G2 che hanno suggerito il rito precauzionale dal mercato di tale modello. "L'azione avviata non deve allarmare", è spiegato, "poiché i responsabili dei collaudi sottolineano che i test a cui regolarmente sottopongono i moschettoni vanno ben oltre i consueti limiti: le prove di laboratorio sono eseguite in condizioni estreme che nella realtà sono altamente improbabili". La sostituzione del modello SUB Wire G2 è gratuita. Aggiornamenti su questa azione all'indirizzo [www.salewa.it](http://www.salewa.it)

## Internet

■ **Sfogliando le pagine** del sito di Christian Roccati ([www.christian-roccati.com](http://www.christian-roccati.com)) è possibile ritrovare, a quanto sostiene l'autore, "sia il sapore della tradizione della montagna semplice e trascendente, sia la voglia e la possibilità riservata a chiunque di raggiungere e superare i propri limiti". Roccati, ex atleta di alto livello (8 volte sul podio ai campionati italiani e numerosi record), è socio CAI e membro del Gruppo italiano scrittori di montagna; propone con video e libri l'amore per la montagna in ogni sua forma e disciplina, dalle grandi salite alle più semplici iniziative di volontariato.

## Scialpinismo

■ **A Madonna di Campiglio** i francesi hanno chiuso in bellezza la Coppa del mondo di scialpinismo 2008. Al suono della Marsigliese, i vincitori del 34° Ski Alp Race Dolomiti di Brenta, valevole come finale di Coppa, sono stati infatti Florent Perrier e Laetitia

## A passo d'uomo

### Camminafrancigena

In luglio l'associazione Itineraria ([www.itineraria.eu](http://www.itineraria.eu)) invita a "viaggiare" a piedi da Milano a Roma lungo la Via Francigena. Chiunque può partecipare gratuitamente: basta che sia disponibile a camminare per almeno una settimana e s'impegni a tenere un diario, che sarà pubblicato ogni giorno sul sito. La partenza dell'iniziativa denominata "Camminafrancigena" è prevista da Milano il 30 giugno, l'arrivo a Roma avverrà un mese più tardi. I partecipanti dovranno pagare solo i costi vivi di vitto e alloggio (in genere molto spartano, in ostelli, parrocchie, o case private). Non è prevista una guida, né ci sarà alcun vincolo di viaggiare in gruppo: ogni camminatore avrà a disposizione un navigatore GPS fornito da Garmin, partner tecnico del progetto, o in alternativa una mappa cartacea.

### Occitania a pe'

Parte il 30 agosto da Vinadio (CN) la "Camminata occitana" che attraverserà tutta la Francia arrivando in Spagna dopo 70 giorni e 1300 chilometri di marcia. L'obiettivo è quello di promuovere la lingua occitana, un patrimonio culturale condiviso dalla popolazione di 31 dipartimenti in Francia, 12 valli alpine in Piemonte, un'area in Liguria e la Val d'Aran in Catalogna per una popolazione di circa 13 milioni di abitanti. Info: Associazione "Chambra d'Oc" (CN), 0171.918971 - [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it)

Roux. Succedono nell'albo d'oro agli italiani Dennis Brunod e Roberta Pedranzini. Con la gara di Campiglio si è conclusa anche la Coppa delle Dolomiti che ha visto vincitori Martin Riz e Orietta Calliari.

### Quota 450

■ **Il 21 luglio** partirà la seconda edizione del raduno "Quota 450" dall'ospedale Gaslini di Genova (Sturla), famoso per le cure specialistiche ai bambini, grazie alla collaborazione del direttore, sciatore e skyracer Giovanni Tripodi. I partecipanti andranno a donare 450 ml di sangue. "E poi tutti a far colazione insieme e a parlare di montagna!", annuncia l'organizzatore Christian Roccati precisando che le donazioni si distribuiranno nelle 6-8 settimane seguenti per coprire il periodo estivo. Info: [www.christian-roccati.com](http://www.christian-roccati.com) o [www.quotaze-ro.com](http://www.quotaze-ro.com) o [www.arrampicate.it](http://www.arrampicate.it)

### Alpweek

■ **Le Alpi sono il territorio** dove tutto è possibile, dove l'innovazione assume un ruolo fondamentale. Condividere, analizzare, comprendere: questa sarà la vera essenza della Settimana alpina 2008 che dall'11 al 14 giugno riunirà a L'Argentière-La-Bessée, in Francia, scienziati, amministratori locali, gestori di aree protette, operatori della montagna e semplici cittadini. Programma e modulo di iscrizione: [www.alpweek.org](http://www.alpweek.org).

### Gambrinus

■ **Scade il 7 giugno** il termine per la presentazione delle opere per il premio letterario Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" che verrà consegnato il 15 novembre a San Polo di Piave (TV). Info e regolamento presso la segreteria, tel 0422.855609, email: [message@premiomazzotti.it](mailto:message@premiomazzotti.it) ■



HAGLÖFS



TATA



HAGLÖFS



TATA



HAGLÖFS



TATA

# Popolazione e cultura nelle Alpi

**P**opolazione e cultura delle Alpi è stato il tema di un incontro il 3 e 4 marzo a Villach (Austria) organizzato dai ministeri dell'Ambiente austriaco e italiano e dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. È stato il primo convegno internazionale sull'argomento dopo l'approvazione, nel 2006, di una dichiarazione sul tema da parte dei ministri

dei paesi alpini.

L'incontro ha rappresentato il primo passo concreto verso l'attuazione di una dichiarazione dai contenuti molto ampi (vedere box in questa pagina).

Oltre a una sessione plenaria sono stati organizzati cinque workshop su temi corrispondenti ai cinque capitoli della dichiarazione.

Ciò che è emerso con chiarezza a

Villach è il grande interesse per le potenzialità di questa tematica. La coscienza di comunità, la diversità culturale, lo spazio di vita e di opportunità, lo spazio economico e il rapporto fra città e territori rurali sono temi chiave per attribuire alle Alpi quella dignità endogena che oggi sembra in parte essere venuta a mancare a seguito dei grandi cambiamenti economici e demografici degli ultimi anni.

La convergenza e lo scambio d'idee su questi temi offrono anche l'opportunità di costituire reti e veri e propri centri di potere politico nelle aree extra-urbane, oggi costrette a subire le scelte della politica fabbricata in centri extra-alpini o in città alpine divenute di fatto dormitori per turisti.

Un forte impulso ai lavori è venuto dal presidente generale del CAI Annibale Salsa, presidente del gruppo di lavoro su popolazione e cultura che ha elaborato la dichiarazione adottata dai ministri nel 2006. Salsa, cui hanno fatto eco esperti provenienti da vari paesi, ha messo in luce quanto sbagliate e controproducenti per la tutela delle aree montane nel mondo globalizzato siano le scelte politiche fondate su una compartimentazione linguistica.

Luigi Zanzi ha a sua volta evidenziato come i centri di potere politico oggi si siano concentrati esclusivamente nelle città extra-alpine, con la conseguente necessità di reinventare centri decisionali nelle aree montane aggregando realtà extra-urbane accomunate da esigenze simili, costruendo laboratori e centri di eccellenza per l'economia rurale, attribuendo alle regioni il potere politico nell'ambito di un'Europa federale, creando così un'unica grande regione alpina, immune da spinte secessionistiche ed egoistiche.

I lavori della conferenza sono stati moderati dal segretario generale della Convenzione delle Alpi Marco Onida il quale ha concluso rallegrandosi per la ricchezza di contributi forniti dai partecipanti coniugando in modo armonico e intelligente fragilità territoriale e ambientale con le esigenze della popolazione. ■

## La Dichiarazione di Villach

**N**ella dichiarazione sottoscritta il 4 marzo a Villach i ministri delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi "convinti che il valore dello spazio alpino risiede nella sua multiforme varietà", invitano a conservare e promuovere la diversità culturale nelle Alpi, nonché a favorire il dialogo interculturale e l'avvicinamento delle comunità e ritengono "che solo una politica orientata alle esigenze, alle aspettative e alle idee delle persone può far sì che le popolazioni si identifichino con i contenuti della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli". Nel documento viene ribadito "il diritto delle popolazioni alpine di vivere e operare nelle Alpi, e di godere di pari opportunità all'interno delle Alpi e rispetto alla popolazione dei territori extra - alpini, come un orientamento fondamentale del loro agire politico, consapevoli dell'effetto dei cambiamenti demografici sulle condizioni di vita e di lavoro nello spazio alpino".

Tra gli obiettivi da attuare nell'ambito degli ordinamenti statali vigenti e delle risorse disponibili viene indicato in primo luogo l'affermazione della comune responsabilità della popolazione alpina ed extra - alpina nella conservazione delle peculiarità culturali dello spazio di vita alpino e in particolare nel rafforzamento della coscienza di comunità e dell'identità della popolazione residente.

Nel documento si fa riferimento anche alla necessità di promuovere la comprensione linguistica, il dialogo, la cooperazione e lo scambio di conoscenze nell'arco alpino nonché tra la popolazione alpina ed extra-alpina, il rafforzamento di uno sviluppo regionale sostenibile, il riconoscimento dell'importante ruolo della società civile nell'impegno per lo sviluppo sostenibile dello spazio alpino e promozione della massima trasparenza nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la popolazione nonché della partecipazione della popolazione alle decisioni pubbliche che interessano la società.

Il documento si conclude con il riconoscimento dell'importanza dei territori rurali alpini quali luoghi naturali, economici e culturali con caratteristiche di molteplicità, eterogeneità e indipendenza, e promozione di strategie integrate che siano adeguate alle loro potenzialità.

È possibile scaricare il testo integrale su [www.cai.it](http://www.cai.it)

Premiate a Tolmezzo due opere dedicate alla "cattedrale di granito" delle Retiche (qui come appare da un vicolo di Soglio). Camanni ("Il Grande dizionario delle Alpi") e Salsa ("Il tramonto delle identità tradizionali") ai primi posti nella saggistica



## La Carnia s'inchina al Badile

**I**mportante riconoscimento a Tolmezzo (Udine) per un'opera realizzata con il patrocinio del Club Alpino Italiano. Nella sezione saggistica la sesta edizione del premio letterario Leggimontagna consegnato il 18 e 19 aprile è andata ai 12 volumi del "Grande Dizionario - Le Alpi" (Priuli & Verlucca) curato da Enrico Camanni. "Un lavoro che non trova precedenti nel panorama editoriale italiano", ha spiegato la giuria ravvisando un solo limite: concedere poco spazio alla sezione orientale dell'arco alpino. Al secondo posto, ex aequo, "Il tramonto delle identità tradizionali" (Priuli & Verlucca) del presidente generale del CAI Annibale Salsa e "Badile, cattedrale di granito" di Giuseppe Miotti e Marco Volken (Bellavite).

La giuria ha sottolineato il grande impegno di Salsa (vincitore a Trento anche del prestigioso Premio Itas, come si riferisce in altra parte del giornale) nell'esaminare e analizzare le trasformazioni socio-economiche e i problemi attuali del mondo della montagna. L'opera sul Pizzo Badile è stata invece elogiata per la straordinaria veste iconografica e la completezza.

Al terzo posto "Dal Pordoi a Katzenau" di Maria Piaz, dell'istituto culturale ladino. "Un'opera", secondo la giuria, "che descrive e interpreta in maniera apprezzabile la cultura alpina attraverso la storia di un personaggio forte del '900 Fassano".

Nella categoria audiovisivi il primo premio è andato al lechese Giovanni Rusconi per il film "Gli anni dei lunghi inverni" (vedere la rubrica "Vetrina"); il secondo a "La via eterna" (idem) di Giorgio Gregorio in cui l'alpinista friulana Nives Meroi racconta la celebre traversata degli Dei allo Jof Fuàrt; il terzo a "La strada dei capelli" di Fredo Valla, una storia d'altri tempi nella Val Maira quando gli artigiani locali vendevano

i capelli delle giovani donne ai fabbricanti di parrucche.

Nella sezione narrativa primo premio ex aequo a "Prigioniero dell'Annapurna" di Jean Christophe Lafaille e a "La Via d'Uscita" di Marc Batard, entrambi editi da CDA Vivalda nella collana dei Licheni. Al terzo posto un libro famoso, "342 ore sulle Grandes Jorasses" di Renè Desmaison rieditato da Corbaccio.

Nella sezione guide si è infine imposto il giovane Andrea Gaddi di Lecco con un altro volume che vede al centro il meraviglioso Badile: "Masino Bregaglia, regno del Granito" (Polaris). "Una guida ordinata, chiara, completa per veri alpinisti", come l'ha definita la giuria. "Dietro la tecnica descrittiva, unita a testi raffinati e a immagini impeccabili, si legge la passione per il Regno del granito". Il presidente della giuria Spiro Della Porta Xydias ha sottolineato che lo stile dell'autore si rifà a Ettore Castiglioni e Antonio Berti, noti compilatori della collana "Guide dei Monti d'Italia" del CAI e TCI. Al secondo posto "Monte Nanos. L'Altopiano della Bora" (Transalpina) di Ettore Tommasi e Giovanni Stegù. Al terzo Giorgio Vedovelli e Michele Zanetti con le "Escursioni sul Monte Baldo" (Cierre).

### Le giurie

Narrativa: Spiro Della Porta Xydias (presidente), Sergio De Infanti, Caterina Furlan e Luciano Santin. Saggistica: Gianpaolo Carbonetto (presidente), Novella Cantarutti, Gian Paolo Gri, Marcello Manzoni. Audiovisivi: Dante Spinotti (presidente), Luciano Santin, Livio Jacob, Leonardo Quaresima. Guide: Francesco Micelli (presidente), Spiro Della Porta Xydias, Luciano Santin, Gianpaolo Carbonetto. Inediti: Francesco Micelli (presidente), Spiro Della Porta Xydias, Luciano Santin. ■

# Ossola dei primati

**D**alle dolci colline che sovrastano Domodossola alle ventose praterie dei piani alti di Premia, dai campi terrazzati di Montcrestese alle severe solitudini del Cistella, la Valle Antigorio è il paradiso di chi cammina con spirito di scoperta e uno sguardo alla storia e alla cultura che nell'Ossola traboccano.

Spesso per camminare su questi sentieri occorrono allenamento e fiuto per la montagna, che qui si mantiene ostinatamente selvaggia benché la poltiglia venefica di Milano non disti più di un'ora e mezzo di macchina. E ora c'è un motivo in più per percorrere a piedi questo "ambiente di cerniera" tra la pianura e i ghiacciai della Val Formazza: la nuova guida "Valle Antigorio: escursioni, storia e natura" di Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni, ventunesima della collana "Mondo alpino" dell'editore Grossi di Domodossola (tel 0324.242743 - mail: libreria.grossi@libero.it).

Il 21° volume di "Mondo alpino" del libraio Grossi, dedicato ai sentieri della Valle Antigorio, è stato tenuto a battesimo nella cornice della "Fabbrica di carta" di Villadossola con gli autori Crosa Lenz e Frangioni

Aspetto non da poco, con il volume sulla valle Antigorio (156 pagine in formato 13x18, prezzo di copertina 19,50 euro) la tiratura complessiva della collana dovrebbe aver raggiunto e superato le centomila unità. Più che comprensibile quindi che le prime copie fresche di stampa di questo libro siano state tenute a battesimo il 26 aprile a Villadossola da una piccola folla di estimatori dei due autori. Tra i quali, in rappresentanza delle Sezioni Est Monterosa del CAI,



Sergio Rossi e Renato Boschi, quest'ultimo nella duplice veste di coordinatore dell'associazione e di presidente della Sezione di Villadossola; e l'editore libraio Carlo Alberti il cui negozio - laboratorio di Verbania fu inaugurato mezzo secolo fa dall'illustre Giovanni Cenzato, indimenticabile autore degli "itinerari provinciali" che all'epoca costituivano un appuntamento costante nelle pagine del Corriere della Sera.

Va da se che centomila copie di una collana nata quasi per caso vent'anni fa meriterebbero riconoscimenti ufficiali e feste in pompa magna. Ma nell'appartata "Repubblica dell'Ossola" questo ambito traguardo non esclude che sia più importante restare - e giustamente, data la circostanza - con i piedi per terra. Così a officiare la piccola cerimonia a Villadossola ha provveduto lo stesso editore Alessandro Grossi, con l'assistenza del redattore dello Scarpone, in occasione della rassegna "La fabbrica di carta 2008" che per più di dieci giorni ha dipanato affollati incontri con gli autori sullo sfondo di un moderno salone dedicato quest'anno all'architettura dei luoghi del Verbano Cusio Ossola, in alternarsi di convegni, letture, giochi a squadre tra lettori di varie età.

Le guide scritte a quattro mani e in piena sintonia da Crosa Lenz e Frangioni erano allineate sugli scaffali insieme con gli altri titoli che onorano questo editore libraio le cui vetrine si aprono nella storica piazza Mercato di "Domo": titoli tra i quali l'ormai leggendario "Almanacco storico ossolano", affidato nel 1985 alle cure di Edgardo Ferrari, e il sontuoso "Terra d'Ossola", raccolta di saggi pubblicata sotto l'egida del Lion's Club.

"Certo, in vent'anni nelle nostre montagne molto è cambiato, e in meglio: si

## Proposte

### Sulle punte tra i forti

**I**l gesto lieve ed effimero dei danzatori contemporanei e le strutture massicce dei forti militari: su questo suggestivo accostamento si basa la terza edizione della rassegna "Forts et dance" in programma dal 4 al 12 agosto nella città fortificata di Briançon, in Francia, uno dei 14 siti in cui ha operato il celebre architetto militare Vauban.

Hip hop, danza verticale e danza moderna, incontri tra coreografi di varie tendenze e tra appassionati di danza caratterizzano questo incontro estivo "sulle punte" nella suggestiva città alpina. In cartellone esibizioni di danze Tao, dei gruppi di Marieke de Koenig, Jérôme Aussibal, Le cil du loup, La friture moderne, balletti aerei in parapendio con un omaggio a François Veyrunes.

Infine è previsto un omaggio a Fred Astaire, indimenticato interprete della commedia musicale hollywoodiana.

Info: Pierre Osella  
e mail: pierre@osella-consultants.com  
tél 04 76 41 08 23



# Da mare a mare

La Via Etrusca dei due mari ([www.viaetruscadeiduemari.it](http://www.viaetruscadeiduemari.it)) è un'antica direttrice da percorrere a piedi e in bici



A sinistra e a destra gli autori della collana Crosa Lenz e Frangioni. Al centro, nello stesso ordine, gli editori-librai Carlo Alberti di Verbania e Alessandro Grossi di Domodossola.

All'iniziativa di quest'ultimo si deve la collana "Mondo alpino" giunta al ventunesimo volume, con una tiratura complessiva di centomila copie.

nota un maggiore rispetto per la natura, una ricerca di nuove modalità per il turismo slow e sostenibile, ciaspolate e bicicletate comprese. Da aggiungere che, mentre si assiste a un declino dell'alpinismo classico, l'escursionismo viene praticato in tutte le stagioni ed è ormai parte integrante dell'offerta turistica: un biglietto da visita rivolto anche agli stranieri con l'impeccabile rete dei sentieri curata dai volontari del Club alpino e dalle Pro loco", osserva Frangioni, istruttore di alpinismo del CAI e tecnico del Soccorso alpino e speleologico a lungo responsabile della Delegazione "Valdossola" del CNSAS.

"Su questi sentieri per più di vent'anni abbiamo consumato le scarpe mettendo a repentaglio anche qualche menisco", sorride Crosa Lenz, accademico degli Scrittori di montagna e direttore del periodico di Macugnaga "Il Rosa". "Il segreto del nostro operare? Sull'esempio delle celebri guide di Antonio Berti dedicate alle Dolomiti orientali, abbiamo curato in ogni dettaglio la documentazione mettendo a frutto soprattutto la nostra appartenenza al territorio".

Crosa Lenz, occorre convenirlo, ha ragione da vendere. Non c'è sito internet che possa fare ombra a questo "mondo alpino" cartaceo che ha conquistato il cuore di migliaia di escursionisti, non c'è blog che possa sostituirsi al nitore di queste pagine accattivanti anche nella scelta delle immagini a colori. Da leggere e consultare possibilmente nella penombra di una baita o di un bosco di larici, mentre in lontananza fa immancabilmente capolino un capriolo.

Red

**E**siste dall'antichità una viabilità transappenninica di innegabile valore commerciale che fin dal sesto secolo avanti Cristo univa il porto di Spina (Comacchio) sull'Adriatico con quello di Pisa sul Mar Tirreno. Ora grazie al Club Alpino Italiano (gruppi regionali dell'Emilia / Romagna e Toscana) che ha concesso il patrocinio un nuovo percorso viene annunciato lungo questa direttrice. Si tratta della "Via Etrusca dei due mari" ([www.viaetruscadeiduemari.it](http://www.viaetruscadeiduemari.it)) allo studio di un comitato di tecnici delle due regioni coordinati da Gianfranco Bracci.

"Questa strada", spiega Bracci, "viene citata dallo storico greco Sciliace di Cariando (VI - V secolo a.C.) il quale avvalorava l'esistenza di una via di comunicazione che consentiva di andare da un mare all'altro. A sostenere l'ipotesi di questa strada vi sono anche i numerosi oggetti provenienti dagli scavi di Spina, Bologna, Claterna, Marzabotto, Monte Bibele di Monterenzio, Gonfienti di Prato. In questi siti, oltre ai soliti corredi funerari, sono stati ritrovati pezzi di lavorazione del ferro provenienti dall'Elba che confermano il traffico minerario del prezioso metallo verso il nord-est. Da Gonfienti di Prato il viaggio delle merci proseguiva in direzione dell'Etruria meridionale, e soprattutto via Arno, in direzione di Pisa e quindi di ogni porto del Mediterraneo. È dunque

facilmente rilevabile che le città di Gonfienti, di Marzabotto e il villaggio di Monterenzio, situati in modo contrapposto ai piedi dell'Appennino, fossero le principali stazioni di stoccaggio del popolo etrusco".

Dopo millenni di abbandono e trasformazioni, con la consulenza di un team di studiosi quali Daniele Vitali (Università di Bologna), Claudio Calastri (Università di Bologna), Giuseppe Centauro (Università di Firenze) insieme con Sergio Gardini e Antonio Zambrini, è stata sentita l'esigenza di studiare e ripercorrere quest'antica via tra paesaggi meravigliosi, siti archeologici, parchi e riserve. Chiunque può aggregarsi alla spedizione (prenotazioni: [stefanolorenzi@cinquevalliservizi.it](mailto:stefanolorenzi@cinquevalliservizi.it)). In otto giorni, usando mezzi ecologici quali le gambe, la bici e la canoa, gli escursionisti si muoveranno a bassa velocità da Comacchio a Pisa con la possibilità di partecipare ad alcuni significativi eventi: il 4 luglio Festa celtica di Monterenzio (Bo) ([nuovaproloco@virgilio.it](mailto:nuovaproloco@virgilio.it)), il 6 luglio cena etrusca in piazza a Firenzuola (FI) con rappresentazione teatrale di Roberto Cacini e concerto del maestro Luciano Tristaino ([f.mazzoni@comune.firenzuola.fi.it](mailto:f.mazzoni@comune.firenzuola.fi.it)), l'8 luglio teatro etrusco sotto le stelle a Poggio Castiglioni di Prato con la prima nazionale di "Laris Pulenas" di Maila Ermini ([rotazio@libero.it](mailto:rotazio@libero.it)). ■

## Tappa per tappa

- 2/7 Comacchio - Campotto (Argenta)
- 3/7 Campotto-Agriturismo Dulcamara (Ozzano)
- 4/7 Agriturismo Dulcamara - Monterenzio
- 5/7 Monterenzio - La Martina (Monghidoro)
- 6/7 La Martina (Monghidoro) - Firenzuola
- 7/7 Firenzuola - S. Piero a Sieve
- 8/7 S. Piero a Sieve - Calenzano - Città etrusca di Prato (Prato)
- 9/7 Città etrusca di Prato - Pontedera
- 10/7 Pontedera - Pisa

Le prime due tappe sono previste in mountain bike, nell'ultima si utilizzeranno canoa e/o bici da corsa o Mtb. In ogni tappa è possibile unirsi al gruppo.

# Un tragico inverno

## La valanga di Selvapiana

di Italo Zandonella Callegher, Corbaccio, 320 pagine, 18,60 euro.

Tragedia nell'immensa tragedia della Grande guerra: nell'inverno del 1915 una valanga travolge una cinquantina di territoriali riservisti impegnati a servire nelle Dolomiti del Comelico l'avamposto incaricato di conquistare il Passo della sentinella. È intorno a questo episodio che si sviluppa un appassionante racconto corale sullo sfondo del gruppo

dolomitico del Popèra. Dove, a testimonianza di quegli anni cupi, corre un rinomato sentiero degli alpini percorribile da escursionisti esperti. Ci voleva probabilmente la conoscenza di queste montagne di Italo Zandonella Callegher, accademico e socio onorario del CAI, nonché il suo talento di scrittore e la sua competenza di storico, per spremere da ogni documento e da ogni anfratto della roccia testimonianze di una vita infame che non impediva ad alpini e Kaiserjager austriaci di effettuare scalate di sorprendente

livello tecnico. Nelle pagine si affaccia con toni epici la figura del grande Sepp Innerkofler, le cui spoglie furono al centro di un gesto umanitario dei nostri soldati, peraltro documentato anche in un'immagine eccezionale. In appendice Zandonella Callegher ricostruisce ammirabilmente le biografie delle undici vittime della valanga ("uomini semplici, dediti alla fatica dei campi e al duro lavoro della stalla") e offre una piccola guida escursionistica per chi desidera visitare rispettosamente i luoghi della tragedia. Un libro documen-

tissimo e appassionante, una lettura da non lasciarsi sfuggire mentre si celebrano i novant'anni dalla sofferta conclusione della Grande guerra.

## Filmistan Effetto Tibet

di Nico Bosa, Vallecchi editore, collana Off the road, 325 pagine, 9,50 euro.

Due amici "affetti da evidente priapismo e con le scatole piene dei grafici in crescita del dinamico Nord-est" partono a caccia di avventure per l'Asia misteriosa.

Nonostante il piglio decisamente cool e antiretorico, l'opera prima del veneto Bosa mette insieme con rara profondità due decenni di viaggi e incontri transhimalayani, sulle tracce dei grandi miti culturali che da sempre affasciano noi occidentali. Per misurare con sguardo ammaliato e molto consapevole che cosa rimane oggi di quell'"effetto Tibet" descritto dai grandi esploratori del passato. A cominciare dal gesuita pistoiese Ippolito Desideri, il primo occidentale ad aver messo piede a Lhasa nel lontano 1716, il cui viaggio viene ripercorso dalla burrascosa troupe veneta (l'altro è il regista Massimiliano Vitali, "straordinario compagno di viaggio" al quale il libro è dedicato) con l'intento di farne il film presentato al TrentoFilmfestival nel 2001 con il titolo "Desideri". Dalle fantasie immaginifiche di un viaggio a lungo sognato, attraverso eterogenee letture che vanno da Kipling ai fumetti pulp degli anni '60, il Paese delle Nevi emerge dal sogno e dal mito per prendere i connotati della realtà odierna, fra militari cinesi,

## Premi ITAS

### Passerella prestigiosa per il Club alpino

Com'è stato preannunciato il mese scorso in questa rubrica, Annibale Salsa si è aggiudicato con "Il tramonto delle identità tradizionali - Spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi" il "Cardo d'oro" del 37° Premio ITAS del libro di montagna, nell'ambito del TrentoFilmfestival. Il volume del presidente generale del CAI, edito da Priuli & Verlucca Editori di Scarmagno (TO), racconta come le trasformazioni socio-economiche nell'età moderna hanno determinato la crisi dell'identità tradizionale alpina, provocando la progressiva marginalizzazione dello spazio alpino (l'argomento è stato tra l'altro affrontato e sviluppato in aprile a Cuneo nel corso dell'annuale Festival della montagna di cui si riferisce ampiamente in altra parte del giornale).

Gli altri premi ITAS sono stati così assegnati: Cardo d'argento (per la saggistica) a "Cani, camosci, cuculi (e un corvo)" di Mauro Corona (A. Mondadori); Cardo d'argento (per opere che rivelino interesse nell'ambiente montano) a "Alberi. Le colonne del cielo - Come riconoscere 100 + 1 alberi e arbusti delle montagne italiane" di Ugo Scortegagna (Linea Grafica Duck Edizioni, Castelfranco V.); "Premio speciale della giuria" a Emanuela Renzetti per "La grammatica della salvezza - Ritualità popolare tra protezione e morte nel mondo alpino" (Priuli & Verlucca Editori). Tre le segnalazioni: "L'abisso. Ottant'anni di esplorazioni nella Spluga della Preta" di Francesco Sauro (CDA&Vivalda); "Maria Piaz de Pavarin dal Pordoi a Katzenau. Il racconto di una vita in Val di Fassa nel primo Novecento" a cura di Luciana Palla (Istitut Cultural Ladin); "Dolomiti e calcari di nordest. 150 anni di vie di roccia" di Alessandro Gogna (CDA&Vivalda).

A quanto risulta, sono stati 104 i titoli di 52 case editrici sottoposti alla commissione giudicatrice. Per il CAI si è trattato di un'edizione particolarmente felice: fra le sette opere finaliste, oltre al Cardo d'oro al volume del presidente generale Annibale Salsa, il Cardo d'argento ha premiato una personalità di primo piano della nostra associazione, Ugo Scortegagna (foto), da tempo coordinatore degli Operatori naturalistici e alla guida del Comitato scientifico nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia. Il premiato ha voluto dedicare il riconoscimento a Mario Rigoni Stern sottolineando la corralità della sua opera alla quale hanno collaborato numerosi operatori naturalistici.



lama ieratici e avvenenti turisti. Confermandosi alla fine come quel "luogo dell'anima" che, nonostante tutto quello che succede, è. (Maser)

## Valtellina, Valchiavenna e Grigioni sotto la lente

A cura di **Silvia Bianchi** con il contributo di **Giorgio Aliprandi** e **Guido Scaramellini**. Priuli&Verluccha editori (tel 0125.712266), 336 pagine, formato 24 x 32 cm., 90 euro

Con un ricco apparato iconografico che si giova di 168 antiche mappe, il volume è dedicato all'antica cartografia dal XVI al XVIII secolo, ideale continuazione della mostra della storia della cartografia provinciale tenutasi nel 2006 a Sondrio. Interessante è la redazione delle schede illustrative che accompagnano ogni tavola riprodotta. Alle carte prese in esame è stato applicato un metodo storico-artistico integrato dall'analisi iconografica. Il volume si apre con un saggio di Guido Scaramellini su Valtellina e Valchiavenna durante il dominio grigionese mentre a Giorgio Aliprandi, alle cui collezioni si devono molte delle opere riprodotte, è affidato un saggio sulla Valtellina come terreno di gioco ideale per la cartografia storica delle Alpi.

## Camminare in Alta valle del Tevere

di **Graziano Vinti**. Ali&no Editrice (tel 075.7921684 [www.ali&noeditrice.net](http://www.ali&noeditrice.net)), 175 pagine, 15 euro.

Vengono illustrati 22 itinerari ad anello "tra paesaggi e memorie" con cenni storici, leggende, schede botaniche e faunistiche. Di ogni percorso sono indicati lunghezza, dislivello e tempo di percorrenza.

Gli anelli sono stati scelti, d'intesa con il CAI, per promuovere e valorizzare questo territorio ricchissimo d'insediamenti, pievi, castelli, e vecchie strade.

## La vita colta in flagrante

di **Carlo Alberto Pinelli**. Dino Audino Editore ([www.audinoeditore.it](http://www.audinoeditore.it)), 160 pagine, 16 euro.

La storia del documentarismo mondiale dagli inizi alle soglie del 2000 viene raccontata da Pinelli privilegiando quelle opere e quei movimenti che hanno costituito l'asse portante di questa cinematografia in costante evoluzione. Si parte quindi con i funerali di Umberto I filmati nel 1900 da Calcina e Pecchioni e si arriva alla "Marcia dei pinguini" (2006) di Luc Jaquet. Il dovuto spazio è riservato a registi e documentaristi insigni come Robert J. Flaherty, Roberto Rossellini, Folco Quilici con un'analisi ragionata delle loro opere. Un libro non solo per addetti ai lavori che Pinelli, accademico del CAI e "padre" dell'ambientalismo moderno, ha scritto alla luce della sua esperienza, con più di cento documentari realizzati in tutti i continenti e un'intensa attività come insegnante di cinema documentaristico per il turismo presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.

## 8000 metri di vita

di **Simone Moro**. Grafica & Arte, 168 pagine, 48 euro.

"Milioni di metri cubi di ghiaccio e roccia, pareti verticali, creste scintillanti, che si stagliano nel cielo come disegnatte dalla mano di un gigante e che si elevano fino alla quota di volo di un jumbo, sopra gli 8.000 metri". Così il rinomato alpinista bergamasco ci racconta la zona della morte, quella parte di territo-

## Segnalibro

### In libreria i 12 volumi del Grande dizionario

Dopo l'esordio nelle edicole in abbinata con i quotidiani La Stampa, L'Adige, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Resto del Carlino e presto con La Nazione, Il Giorno e altri quotidiani del Nordest, i 12 volumi del "Grande dizionario enciclopedico delle Alpi" curato da Enrico Camanni e realizzato da Priuli & Verlucca con la collaborazione del Club Alpino Italiano sono approdati in libreria racchiusi in un elegante cofanetto. L'iniziativa riguarda per ora le librerie di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

L'opera, com'è stato riferito a suo tempo in queste pagine, nasce da un progetto dell'editore Glénat di Grenoble, un nome che nell'editoria di montagna è una garanzia almeno quanto lo è l'azienda editoriale di Scarmagno (TO). Una collaborazione ampiamente collaudata nella realizzazione della rivista semestrale "L'Alpe" diretta dallo stesso Camanni, che inanella monografie colte e aggiornatissime, corredate da immagini prestigiose in un contesto grafico che non ha eguali nell'editoria di montagna.

I sette volumi del Grande Dizionario sommati ai cinque della Grande Enciclopedia hanno rappresentato uno straordinario impegno per Camanni che ha realizzato l'ardua impresa di sostituire almeno 1000 voci dell'edizione originale con altrettante più corrispondenti al nostro arco alpino e alla nostra storia, comprese quelle che riguardano la storia e la vita del Club Alpino Italiano. I primi sette volumi contengono un dizionario di 3.400 voci in ordine alfabetico, i rimanenti cinque ospitano un centinaio di saggi tematici affidati a illustri specialisti. L'opera completa con 2.000 illustrazioni è in vendita a 159 euro e può essere reperita anche sul sito [www.priulieverlucca.com](http://www.priulieverlucca.com). Andrà in libreria nel resto d'Italia per Natale.



rio, cioè, identificato con le catene dell'Himalaya e del Karakorum, nel quale la sopravvivenza umana è messa a dura prova.

Rispetto ad altre opere sull'argomento, il libro fa il punto visivo della situazione degli ottomila mostrando le pareti e le linee di via già sperimentate dai migliori alpini-

sti degli ultimi sessant'anni. Per ciascuna delle 14 vette, infatti, Moro propone i tracciati precisi per le scalate e, con foto ravvicinate, permette di capire le eventuali vie alternative da sperimentare, versante per versante. Un lavoro minuzioso, realizzato anche con l'aiuto del materiale fotografico e informa- →

[www.montagna.ecstore.it](http://www.montagna.ecstore.it)  
L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - [info@ecstore.it](mailto:info@ecstore.it) - tel/fax 011 968 0252

→ tivo di altri alpinisti, oltre, ovviamente, all'impiego del vasto archivio personale di Moro.

### La quinta stagione

di Lino Leggio  
(lino.leggio@tin.it). Nuovi Sentieri, Belluno, 261 pagine.

Dopo avere dato convincenti prove nel "Cacciatore di valanghe - Her Eiger" e in altri romanzi in cui intreccia con sapienza realtà e fiction, Lino Leggio, udinese, affronta in queste pagine il suo cimento letterario più maturo. Ricoverati in una clinica svizzera, uno sciatore, un alpinista, una surfista e un'appassionata di jogging, dopo aver subito un grave

incidente stanno ora pagando un prezzo salato per la loro passione e affrontano la loro "quinta stagione", quando la sfida più grande è riuscire a riprendere a vivere e ad amare. Le loro vite si intrecciano con quella di una caposala del reparto di chirurgia plastica, dotata di poteri paranormali. Nel ricomporre tanti destini, Leggio dipinge l'imprevisto quasi in presa diretta con immagini forti: qua l'ombra scura della jeep "che agguanta quella nera della notte", poco dopo "un dolore atroce che esplose nel cervello trappassandolo da parte a parte". E poi eccoci a tu per tu con "un corpo afflosciato come uno spaventapasseri liberato

dal palo". E con un K2 "che non vuole saperne di farsi strappare la cima a qualunque costo".

### Il Sentiero naturalistico di Macugnaga Monte Rosa

di Teresio Valsesia. Carlo Alberti Libraio, 80 pagine, 12 euro.

Dopo il successo della guida sul "Tour Monte Rosa - Cervino" (della quale è prossima la seconda edizione), Teresio Valsesia pubblica un nuovo itinerario più ridotto, ma di grande interesse ambientale e storico che è

illustrato da oltre cento fotografie. Si tratta del Sentiero naturalistico che si sviluppa da 1.200 a 2.100 metri di quota, ai piedi della parete est del Rosa, fra boschi e alpeggi, toccando anche il facile ghiacciaio del Belvedere. Un itinerario alla portata di tutti, nell'Oasi di protezione faunistica di Macugnaga, ricca di stambecchi, camosci, caprioli, cervi e marmotte. Il capitolo sulla flora è curato da Aldo Antonietti e Oscar Casanova. Inoltre viene illustrato per la prima volta l'antico villaggio del Buord, del quale rimangono solo i ruderi, che secondo una tradizione locale è stato il primo costruito dai walser nel XIII secolo.

## Home video

### I lunghi inverni dei Rusconi

Un isolamento totale, la paradisiaca sensazione di essere i primi e unici frequentatori della montagna, l'idea di non lasciare tracce del proprio passaggio: questi alcuni elementi che dovrebbero conferire fascino all'alpinismo nella cosiddetta brutta stagione. Il film "Gli anni dei lunghi inverni", per la regia di Andrea Frigerio e di Gianni Rusconi, distribuito in dvd da Antersass (tel 0444.695140, internet: [www.intrissass.it/multivision](http://www.intrissass.it/multivision)), mostra tuttavia anche l'altra faccia di questa attività in cui l'alpinista di Valmadrera (Lecco) eccelle in cordata con il fratello Antonio, scomparso in aprile per un male incurabile: bufere di neve furibonde, notti interminabili passate a bivaccare con temperature artiche, mani e piedi macerati dai congelamenti. "Proprio un divertimento non era", ammette oggi Gianni che a 65 anni, guida alpina dal 1970, gode del privilegio di affrontare ancora itinerari di grande impegno con un fisico intatto.



Ma poi, con ammirevole filosofia, nel ricucire le sequenze di tante esperienze da brividi nelle Alpi Retiche e nelle Dolomiti, si affretta ad aggiungere che il segreto sta tutto nella perseveranza e in un certo innato ottimismo. "In parete riuscivamo a convivere con le valanghe badando bene ad evitare che la neve finissima ci finisse nei polmoni", racconta con calma serafica Gianni. "Gianni era un testone, ma con lui siamo sempre tornati a casa", dice a sua volta Antonio che negli anni Sessanta dopo una durissima invernale alla Torre Trieste (conquistata al prezzo di sette bivacchi) aveva giurato a se stesso e a sua

moglie che quella sarebbe stata l'ultima volta. Il film riguarda soprattutto le salite al Pizzo Badile (via del Fratello), Pizzo Cengalo (via Attilio Placco), Crozzon di Brenta (via delle Guide) e Civetta (via dei Cinque di Valmadrera), quasi sempre in gara con i Ragni di Lecco. Soprattutto in Civetta i maglioni rossi si sono dovuti inchinare alla classe e alla determinazione dei Rusconi che nella via impeccabilmente

tracciata con dieci bivacchi attraverso il cuore della gigantesca parete nord ovest hanno avuto per compagni, l'inverno del '72, Gian Battista Crimella (di frequente al comando della cordata), Gian Battista Villa, Giorgio Tessari e Giuliano Fabbrica. Nel film c'è spazio anche per altri ragguardevoli specialisti quali Roberto Chiappa, Gianluigi Lanfranchi e Heinz Stenkotter.

### Sulla cengia di Julius Kugy

Con il fascicolo di "Meridiani Montagne" (Editoriale Domus, 7,50 euro) dedicato alle Giulie occidentali viene offerto in allegato, a richiesta, il dvd "La via eterna" (2,50 euro) con un film di Giorgio Gregorio su soggetto e testi di Marco Albino Ferrari. Nel documentario Nives Meroi è impegnata con Ferrari in veste di secondo di cordata sulla suggestiva "Cengia degli dei", la via che gira intorno al Jof Fuart.

L'itinerario venne intuito i primi del Novecento dal grande Julius Kugy di cui ricorre quest'anno il 150° anniversario dalla nascita (Gorizia, 19 luglio 1958). Il 31 agosto del 1930, seguendo l'idea di Kugy, fu il triestino Emilio Comici insieme con Mario Cesca a unire l'anello dimostrando che l'intuizione era esatta. La via ha uno sviluppo di circa sette chilometri e comporta difficoltà in arrampicata intorno al VI grado.



## Edicola

### Con il CAI alle sorgenti dell'Arno

Si è iniziato in aprile dal Falterona, o meglio dalla Falterona, montagna madre, il viaggio lungo l'Arno del Corriere fiorentino, neonata testata regionale consorella del Corriere della Sera.

Il servizio in sei puntate sullo stato di salute del fiume con le immagini di Gianluca Panella, è stato affidato alla penna del giornalista Matteo Serafin. Che per cominciare è salito "in" Falterona ritrovandosi davanti a un mucchio di sassi nella boscaglia e a una lapide che riporta gli inevitabili versi danteschi: "Per mezza Toscana si spazia un fiumicel che nasce in Falterona".

"Ma più che un fiumicel, qui si tratta al massimo di un rigagnolo", osserva l'inviato del Corriere, "un feto ancora avvolto in verde placenta. L'acqua? "Il problema", a quanto racconta Lando Landi del Club Alpino Italiano, "sono le sorgenti più alte, appena sotto la vetta. L'acqua dopo la pioggia è piena di polveri sottili. Anche la neve si scioglie più in fretta, come corrosa dal terreno acido. E gli alberi? Gli viene come un grosso tumore sulla corteccia, poi crollano a migliaia...".

magine digitale e delle sue infinite applicazioni e condidendone i risultati. Ma il fascicolo si sofferma soprattutto sull'avventura della fotografia di montagna raccogliendo le voci autorevoli di Giovanni Kezich, Roberto Mantovani, Aldo Audisio, Marie-Florence Bennès, Giorgio Daidola, Duccio Canestrini e Melania Lunazzi.

### I sentieri delle Cinque Terre

di Albano Marcarini, Lyasis edizioni, 128 pagine, 12 euro.

Una montagna verde che precipita nel mare, terrazze coltivate a vigne e ulivi, borghi affastellati casa su casa nascosti dentro angusti solchi, i borghi ai coltivi, i coltivi ai santuari e ai belvedere. Non si potrebbe immaginare di meglio per un escursionista. Per questa ragione Marcarini ha realizzato questa piccola guida portatile e pittorica, un compagno di viaggio che accompagna passo dopo passo lungo la splendida cornice da Portovenere a Levanto attraversando tutti i celebri borghi marinari in sei giornate di cammino.

Infine una settimana giornata è riservata alla scoperta della più nota strada di questa regione: l'antica Via Aurelia, nell'aspro passaggio del Bracco, percorribile a piedi sul crinale della montagna fra le memorie di lontani pellegrini. La guida, come è consuetudine dell'autore, è illustrata con acquarelli e mappe accuratamente disegnate. Di ogni borgo si fornisce una dettagliata mappa del centro abitato con le indicazioni di tutti i servizi utili all'escursionista. Digressioni e aneddoti storici alleggeriscono opportunamente la meticolosità della descrizione dei percorsi.

### Adamello

di Franco Solina.  
Editoriale Bresciana SpA,  
tel 030.37901, 131 pagine  
formato 30x30 cm.

Capita sempre più di frequente che i giornali offrano ai lettori libri di montagna. Tra questi, il Giornale di Brescia è l'artefice di una lodevole iniziativa, la distribuzione di "Adamello", volume fotografico che include immagini del gruppo scattate nell'ultimo quarto di secolo da Franco Solina, grandissimo alpinista (è il "padre" con Armando Aste della leggendaria "Via dell'ideale" ed è stato tra i primi italiani a superare la parete nord dell'Eiger). Ennesima dimostrazione che il fotografo Solina non è da meno dell'alpinista, il volume si aggiunge ad altre opere dedicate dall'illustre bresciano alle montagne di casa: "Adamello gran teatro", "Guglielmo, il monte sul tetto" e "Montagna. Paesaggio e materia".

Qui le immagini sono ordinate in capitoli corrispondenti alle valli che salgono fino all'acrocorno. Senza intenti scientifici, il volume documenta anche l'evoluzione climatica che ha fatto cambiare il volto ai ghiacciai. ■

Il libro può essere richiesto al CAI Macugnaga (caimacugnaga@libero.it) o all'editore Carlo Alberti di Verbania, tel. 0323-402534, alberti@albertilibraio.it

### Viaggio ai confini del mondo

di Enrico Mazzoli, Biblion edizioni (www.biblionedizioni.it), 88 pagine + 16 pagine di tavole a colori, 18 euro.

L'Associazione Circolo polare nell'Anno polare internazionale 2007- 2008 inaugura con questo libro una collana di studi storici con il compito d'illustrare "in modo scientifico e semplice" vite e scoperte di esploratori talvolta dimenticati. Qui viene ricordata la spedizione polare austro ungarica del 1872-74 guidata dal tedesco, ma triestino d'adozione, Carl Weyprecht. Con ricchezza di dettagli e d'immagini fotografiche e delicate tavole al tratto viene ricostruito ogni dettaglio dell'avventura che portò alla creazione delle prime stazioni scientifiche intorno ai Poli.

### L'Alpe

Direttore Enrico Camanni, Priuli & Verlucca, 119 pagine + cop. , 10,10 euro.

Dedicato a fotografia e montagna, il diciottesimo fascicolo di questo bellissimo semestrale si apre con un saggio di Giuseppe Garimoldi che ne ricostruisce la storia concludendo con una nota pessimistica: l'invito "a rivedere al ribasso la nostra quota di certezze sull'immagine fotografica" alla luce delle mirabolanti prospettive offerte dall'immagine digitale che tanto si presta a essere manipolata e alterata.

Sull'argomento si addentra in finale anche Angelo Schwarz analizzando la stupefacente evoluzione dell'im-



**Richiedi i programmi dettagliati o guardali sul nostro sito. Molte proposte ti aspettano anche per l'autunno in Himalaya, Patagonia e altro...**

<b>EXTRAEUROPEO</b>	
5 luglio 24gg. <b>Karakorum</b> - BaltoroTrek CB del K2 con Gondogoro pass	4 agosto 12gg. <b>Groenlandia</b> - trek e navigazione mondo di cristallo
29 luglio 22gg. <b>Bolivia</b> - Cordillera Real +Huayna Potosi	21 luglio 12gg. <b>Groenlandia</b> -traversata alpinistica Gh. Rasmussen
6 agosto 17gg. <b>Indian Himalaya</b> - Ladakh +Stok Kangri	<b>ITALIA</b>
15 agosto 15gg. <b>Indian Himalaya</b> - Markha Valley trek	<b>Tour Alpini-settimane</b> - Bianco-Rosa-Oberland-Dolomiti
2 agosto 22gg. <b>Deserti e Salares andini</b> - trek & overland	<b>Scalate in Dolomiti</b>
2 agosto 14gg. <b>Vulcani della Patagonia</b> - scialpinismo con Ramiro Galvo (richiedere DVD gratuito)	<b>"PATAGONIA... Y LA VIDA VA"</b> il nuovo video di M. Cominetti disponibile per serate.

www.guidestarmountain.com - info@guidestarmountain.com  
Via Gallesio 29 - 17024 - Finale Ligure - tel 019-6816206 - fax 019-692060

## TREKKING: FLAME GTX

Scarpa da Trekking leggero da uomo, adatta agli avvicinamenti tecnici ed attività di escursionismo.

Appartenente alla linea Asolo Matrix, creata appositamente per il trekking con modelli specifici per uomo e donna.

Questo modello si caratterizza per la tomaia in pelle scamosciata 1,6-1,8 mm idrorepellente, con nylon ad alta tenacità. La fodera è in Gore-Tex®, mentre la soletta di montaggio è Asoflex 00 SR, con sottopiede anatomico Lite 2.

La suola in gomma-Eva è dotata del nuovo sistema Active Heel Support, che permette di aggredire il terreno ed allo stesso tempo di consentire una buona libertà di movimento.

Flame GTX pesa 640 grammi il mezzo paio (misura 8 UK), ed è disponibile nella gamma taglie che va dalla 6 alla 13,5 (UK) ed anche nella versione con calzata più larga (Wide Fit), con una vasta gamma colori: grafite/grigio chiaro, grafite/gunmetal, salvia/warm grey e corteccia/marrone scuro.

Prodotto e distribuito da Asolo S.p.a.  
[www.asolo.com](http://www.asolo.com)



## MYNAV 301 SPORT

### NAVIGATORE PORTATILE STRADALE ED ESCURSIONISTICO

MyNav 301 Sport è il prodotto che sancisce una nuova era della navigazione assistita. Permette infatti di navigare su mappe outdoor, percorsi mountain bike, strade, piste da sci. È da oggi possibile parlare di navigazione integrata multimodale: da casa al rifugio con lo stesso dispositivo.

Contenuti outdoor: escursionismo - Sentieri distinti per nome, difficoltà (facili, normali, difficili, ferrate), punti di interesse (scuole di sci, rifugi, malghe...), elementi di riferimento (ghiacciai, nevai, parchi). Per molti elementi è disponibile scheda con ulteriore dettaglio informativo (periodi di apertura, orari, accessi web, recapiti telefonici...); sci - piste da discesa distinte per difficoltà, anelli e piste da fondo, snowboard, sleddogs, percorsi sci alpinismo, impianti di risalita, punti informazione e casse skipass. Punti di interesse precaricati - cime, passi, forcelle, rifugi, malghe, bivacchi. morfologia del terreno e curve di livello. MyNav 301 versione Sport viene proposto con la mappa outdoor integrata all'Italia Stradale.

Il prezzo del pacchetto Sport Base è di 399,00 euro.

MYNAV è un'idea tutta italiana di GIOVE Srl - Gruppo ELDA Ingegneria - tel. 0422 2479 - fax 0422 247984 [www.mynav.it](http://www.mynav.it)



## ESTATE IN TIROLO.

### DOVE IL TIROLO AUSTRIACO PARLA ITALIANO: GRUPPO ITALIA - GLI SPECIALISTI TIROLES

C'è un modo assolutamente speciale e facile per scoprire il Tirolo e la sua ospitalità: si chiama Gruppo Italia, vale a dire 11 località tirolesi di maggior richiamo più l'organizzazione "Vacanze in fattoria nel Tirolo austriaco" unite in un pool che riserva un'attenzione del tutto particolare alla clientela italiana.

Il vantaggio è ben chiaro: tutti i 12 partner del Gruppo Italia offrono assistenza linguistica in italiano. Dai depliant alle brochure, dall'ufficio turistico agli assistenti dei diversi club per bambini e al personale degli alberghi e dei ristoranti: un servizio completo in italiano! Oltre questo servizio in comune, ogni partner ha le sue caratteristiche e propone le sue offerte speciali adatte a tutti i portafogli e a tutte le esigenze. Le Carte Vantaggio inoltre aiutano a mettere facilmente sotto controllo le spese extra. Andando sul sito internet [www.tirolo.com/gruppoitalia](http://www.tirolo.com/gruppoitalia) troverete i singoli partner, i loro splendidi comprensori turistici e le fantastiche offerte, che vanno da un soggiorno benessere in un hotel 4\* alla vacanza in fattoria in un appartamento per tutta la famiglia. Per chi desidera scegliere una vacanza nel cuore delle Alpi è certamente l'indirizzo giusto a cui rivolgersi. Non esitate a contattare i partner: vi assisteranno con piacere e trasformeranno le vostre vacanze in una esperienza indimenticabile. Per maggiori informazioni:

Tirol Info, A-6010 Innsbruck, tel. +43.512.7272, fax: +43.512.7272-7, [info@tirol.at](mailto:info@tirol.at), [www.tirolo.com](http://www.tirolo.com)

## ZIEL E CAI INSIEME PER FAR VIVERE LA MONTAGNA: ARRIVA Z-CAI ALTAQUOTA, IL BINOCOLO CHE SOSTIENE I RIFUGI ALPINI

*Insieme per mantenere vivo il legame tra uomo e montagna,  
CAI e Ziel lanciano il nuovo binocolo*

Z-CAI AltaQuota e l'operazione "Io sostengo i rifugi alpini CAI". È questa la nuova iniziativa fortemente voluta da Ziel Italia, nota azienda veneta produttrice di strumenti ottici, in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Una prestigiosa versione del binocolo Z-CAI con una veste completamente nuova e una particolarità che lo rende concretamente utile: una parte dei proventi derivati dalla vendita di questi binocoli andrà al fondo Pro Rifugi istituito dal CAI per pagare gli interventi di ristrutturazione e manutenzione delle 698 strutture alpine, tra rifugi, punti di appoggio, ricoveri e bivacchi, gestite dal Club Alpino. Il nuovo binocolo Z-CAI AltaQuota, realizzato nelle misure 8x26, 10x26, 8x42 e 10x42, è adatto sia per l'escursionismo che per uscite più impegnative di trekking e alpinismo. Il corpo è realizzato in lega leggera di alluminio con rivestimento in gomma morbida, antiurto e antiscivolo, con punti di presa ergonomici e oculari in gomma. Per questa operazione, il Club Alpino Italiano e Ziel Italia hanno deciso di applicare, incastonato sul rivestimento, il fregio del CAI nella prestigiosa finitura dorata destinata solo ai soci più fedeli, e di premiare chi acquista il binocolo con un moschettone e un pendaglio personalizzato, come simbolo di riconoscimento di tutti coloro che hanno scelto di aderire all'iniziativa "Io sostengo i Rifugi Alpini". A tutti i soci CAI, inoltre, è riservato uno sconto del 10% sull'acquisto del binocolo. Per ulteriori informazioni contattare: Ziel Italia Srl t. +39 0421 244432 - f. +39 0421 244423 - web: [www.ziel.it](http://www.ziel.it) - email: [ziel@ziel.it](mailto:ziel@ziel.it)





**ZEPPELIN**  
**VIAGGIARE**  
**IN COMPAGNIA**

# Avanza il progetto REI

**A**rticolato in aree geografiche connesse tra loro in cui si possono individuare i percorsi di interesse nazionale raccordati con la Rete europea e quelli di interesse locale regionali e provinciali, il progetto REI (Rete escursionistica italiana) è stato concepito dalla Commissione centrale escursionismo per contribuire al completamento della rete dei sentieri anche nelle aree in abbandono e disagiate, portandovi competenza e cultura nell'ambiente della montagna. Per realizzare questo obiettivo primario è necessario organizzare e valorizzare le risorse umane volontaristiche disponibili, strutturandole in un sistema nazionale di gestori regionali e provinciali o d'area delle singole porzioni della rete, in stretta collaborazione rispettivamente con i gruppi regionali interessati e le sezioni.

Con questa premessa, di notevole interesse è stato a Rimini l'1 e 2 marzo il convegno nazionale sulla sentieristica e la segnaletica del CAI il cui scopo primario è di far conoscere ai referenti regionali/provinciali il punto della situazione. Interventi con proiezioni di dati e indirizzi di carattere generale su vari temi, dalla manutenzione al catasto nazionale dei sentieri, si sono svolti presso la sala congressi dell'Hotel Holiday Inn di Rimini. Dopo i saluti del coordinatore Giuseppe Rulfo della Commissione centrale, del presidente della Sezione di Rimini Loris Succi, del presidente generale Annibale Salsa portati da Gianfranco Garuzzo del Comitato direttivo centrale e di Luigi Grossi, referente della CCE presso il Consiglio centrale, il presidente CCE Luigi Cavallaro ha elogiato il Gruppo lavoro sentieri per l'impegno peraltro confermato dalla numerosa partecipazione dei rappresentanti regionali, esortando a continuare sulla via intrapresa nella gestione e nella manutenzione della sentieristica.

Tarcisio De Florian ha delineato la strutturazione per l'applicazione del Catasto dei sentieri e l'uniformità della segnaletica nel rispetto delle direttive CAI, illustrando che cosa rappresenta oggi un sentiero, quale impegno viene richiesto per mantenerlo, l'importanza nella valorizzazione del territorio, i criteri e le tecniche per effettuare la segnaletica utilizzando il DC della Commissione centrale, la formazione degli addetti alla segnaletica e alla manutenzione; Bruno Zannantonio si è soffermato sugli aspetti normativi differenziati per regioni-province; Guido Bellesini, presidente del Gruppo regionale lombardo, ha relazio-

È stata ribadita la necessità di organizzare e valorizzare le risorse umane volontaristiche disponibili, strutturandole in un sistema nazionale di gestori regionali e provinciali o d'area

to sulla rete dei sentieri in Lombardia; Sandro Selandari ha parlato del rilievo e dei luoghi di posa sul territorio; Stefano Mordazzi è intervenuto sull'organizzazione dei gruppi sentieri sezionali; Sergio Pigato ha portato l'esperienza del Veneto nella formazione e nel coinvolgimento dei volontari; Giorgio Vassena, rappresentante del SIT-CAI, ha illustrato un data base per la gestione del catasto sentieri con il sistema GIS utilizzato dal Club alpino; Marcello Pesi ha esposto gli aspetti burocratici attinenti alle uscite e ai lavori del volontario e l'aspetto assicurativo degli interventi sul territorio.

Nella seconda giornata dei lavori, Deflorian ha illustrato la manutenzione dei sentieri con la presentazione di un CD, Bellesini ha ribadito la responsabilità delle sezioni CAI nella gestione della rete e Zannantonio ha messo in evidenza l'importanza delle convenzioni e delle collaborazioni con gli enti pubblici. La collaborazione con professionisti o terzi è stata messa in evidenza da Giuseppe Pedrotti della SAT mentre Alessandro Geri, componente della Commissione centrale escursionismo, ha offerto preziose indicazioni sull'organizzazione e il rilievo dei sentieri e le linee guida con la rilevanza del GPS per una cartografia escursionistica CAI sempre più tecnica e precisa. E ancora, Selandari ha illustrato l'uso del sistema Luoghi e Giovanni Sosi del sistema SentieriDoc. Interessante il contributo di Emanuele Pisarra, referente sentieri della provincia di Cosenza, che ha relazionato sul progetto CAI Castrovillari - Parco del Pollino. In chiusura Filippo Di Donato del GR Abruzzo ha esposto il progetto del catasto Abruzzo e Rulfo ha ringraziato i presidenti regionali e i gestori provinciali: è infatti anche grazie al loro impegno, con la preziosa collaborazione con la CCE, che si è potuto svolgere questo importante simposio.

*La Commissione  
 centrale escursionismo  
 del Club Alpino Italiano*



## ALCUNI PROGRAMMI 2008

- > **VELA** Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Istria, Sardegna
- > **TREKKING** Engadina, Isole Eolie, Galles, Marocco, Nepal
- > **BICI** Parigi, Amsterdam, Berlino, Madrid, Cammino di Santiago, New York
- > **VIAGGIAMONDO** Portogallo, Armenia, Islanda, Mali, India del Sud
- > **GIRAGUSTO** Sapori e scorci di Toscana, Sapori vicentini

**SPECIALE  
 TREKKING**  
 Parco Nazionale  
 d'Abruzzo  
 20-27 luglio  
 € 490



Per conoscere tutti i nostri programmi richiedi il catalogo gratuito

**ZEPPELIN:**  
 via Manin 14 - 36100 Vicenza  
 tel. 0444 526021  
 info@zeppelin  
 www.zeppelin.it

# Per una didattica dell'ambiente

Quattro sono state le giornate di studio nello splendore del parco regionale delle Madonie

**A**romi profondi, inebrianti, di vigorosa primavera. Cromatismi intensi di corolle iridescenti, scaglie di colore sparpagliate nel sottobosco. Sapori di una terra ricca di solare bellezza. Tracce appassionanti di culture remote d'ogni tempo tenacemente custodite, etimi arcaici sovrapposti e intrecciati dentro uno scenario di saperi raffinati, splendori e decadenze sparsi in ogni angolo, speranzosi di uno sguardo stupito, di un momento di rinata vitalità.

Terra felice, la Sicilia, dove l'ospitalità riveste ancora un significato sacrale, terra di dei e di magnifiche civiltà eterogenee, come nelle esternazioni del principe di Salina al malconco cavaliere Aimone Chevalley. Questa l'invidiabile cornice del corso nazionale di formazione per docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado a Petralia Sottana



(PA), nel parco regionale delle Madonie: corso con riconoscimento ministeriale, organizzato

Una veduta di Petralia Sottana e un gruppo di docenti impegnati nell'apprendimento della metodologia dell'osservare.

dalla CCTAM, col supporto della CCAG e del CSC, corso generosamente sostenuto dal CAI GR Sicilia.

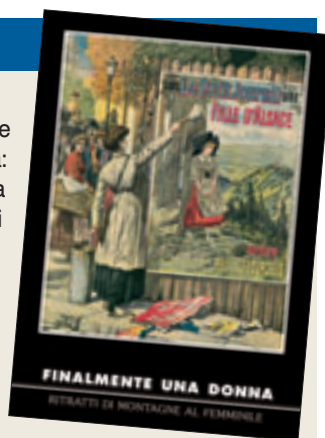
Quattro sono state le giornate dedicate a feconde riflessioni nello splendido centro congressuale ricavato nel seicentesco convento dei Padri Riformati, luogo ideale di ascolto e di testimonianza. Relazioni di esperti CAI in sinergica fusione tra le diverse figure di titolati: operatori ed esperti TAM, operatori naturalistici del CSC, ANAG, AE, IN di speleologia e del soccorso alpino intervallati da dirigenti di parchi e riserve naturali, di musei e di agenzie regionali per la gestione dell'acqua e dei rifiuti, hanno approfondito, sotto diversi profili, il tema "La lettura sistemica del territorio montano: proposta metodologica per una didattica dell'ambiente".

Escursioni nel parco della Madonie si sono svolte alla ricerca del romito Abies nebrodensis, rifugiato sulle alte pendici del Monte Quacella, o dell'impressionante boschetto di agrifogli giganti nascosti nelle pieghe del Piano Pomo. Tante espe-

## Museomontagna

### Una mostra sulla condizione femminile

Un itinerario nel tempo alla ricerca della condizione femminile attraverso le collezioni del Museomontagna: questo il senso della nuova mostra "Finalmente una donna" al Monte dei Cappuccini di Torino inauguratasi il 30 maggio. Il titolo si ispira a un film americano del 1936, regista George Fitzmaurice, con Myrna Loy e Robert Montgomery. Non è tuttavia alla trama che si è voluto guardare, ma al titolo e al concetto che non richiede limiti temporali. "Finalmente non propone un traguardo", viene precisato in un comunicato, "resta invece una porta aperta dalla quale entra il passato e dalla quale si sbircia al futuro. Un passato che non si può definire roseo se non in casi eccezionali. Lo sguardo però va soprattutto a quella maggioranza che ha piegato la schiena sotto la fatica, che ha lottato per emergere, che è arrivata con intelligenza e convinzione ad affrancarsi". La mostra è aperta fino al 21 settembre al Museo nazionale della montagna CAI-Torino, realizzata con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Torino e del CAI (sede: piazzale Monte dei Cappuccini 7, 10131 Torino; apertura salvo il lunedì dalle 9 alle 19).





rienze intrecciate tra l'aula e l'ambiente, contornate di simpatia e calore, di entusiasmo e solarità, di voglia di conoscenza, di scambio e di confronto, contesto felice dove non è stato difficile proporre a insegnanti per due terzi non soci, provenienti da dieci diverse regioni d'Italia, il valore della scoperta attraverso il silenzio, esaltando la metodologia dell'osservare, del sentire, dello scoprire.

È stata un'opportunità per uscire dall'ordinario, misurarsi con il nuovo, con il diverso, per introdurre alle valenze ambientali con un approccio non scolastico, partendo invece dal contatto diretto, dalla ricchezza della percezione sensoriale, dal gioco, dalla curiosità e dalle emozioni, dal senso di conquista e di scomposizione. Per insegnare l'osservazione: il disegno, il ritrovamento occasionale di forme, di colori, di contrasti, di sensazioni; l'uso della carta topografica, importantissimo perché aiuta l'osservazione, avvia la capacità di distinzione, sostiene lo spirito di esplorazione, assicura competenza. Per far conquistare (non imparare a memoria) ai bambini, ai ragazzi, il valore dell'ambiente: un valore assoluto, prestito o eredità che sia.

Da qui la trasversalità e la fondamentale importanza dell'educazione ambientale rivolta alle giovani generazioni, percepita come un dovere morale, una necessità e un'emergenza.

Un ringraziamento particolare va a Miranda Bacchiani, Oscar Casanova, Mario Vaccarella, agli esperti intervenuti, a tutti gli amici di Petralia Sottana e agli appassionati madoniti che hanno sostenuto la migliore riuscita della proposta CAI al mondo della scuola.

**Francesco Carrer**

## Un cocktail di emozioni

**C**irca 150 soci provenienti da tutt'Italia in rappresentanza di 40 sezioni hanno partecipato dal 2 al 9 marzo a Chiavenna (SO) alla XIX Settimana nazionale di sci fondo escursionismo organizzata dalla CoRSFE Lombardia su mandato della CoNSFE e con il prezioso supporto della locale sezione del CAI. Come sempre arduo il compito degli organizzatori, attenti a trovare i giusti adattamenti al programma previsto in funzione delle condizioni nivo meteo.

Pur essendo richiesta esperienza e almeno una discreta tecnica, l'età, il grado di allenamento, l'attrezzatura e le capacità dei partecipanti a questa ormai consolidata manifestazione sono differenti: così come le conseguenti richieste in merito alla difficoltà e/o dislivello degli itinerari da affrontare, all'andatura da tenere, al numero e alla durata delle soste. La proposta di percorsi diversificati, la formazione di sottogruppi e la presenza di 14 istruttori accompagnatori hanno comunque per-

messo di far fronte alla situazione.

Al principale degli ingredienti - magnifiche gite sci escursionistiche in Valle Spluga e in Engadina - si è cercato di affiancare altri, consoni allo spirito del CAI: momenti di socializzazione, a partire dai trasferimenti in bus per finire a quelli più conviviali, e opportunità di conoscenza del territorio attraverso visite guidate e stimolanti conversazioni serali. Occasioni di partecipazione vissute intensamente grazie alla passione e competenza dei conduttori tra i quali vogliamo ricordare Giovanni Giorgetta (Chiavenna e le vie storiche), Gian Andrea Walter (Alla scoperta della Val Bregaglia e dell'Engadina) e, splendido anfitrione, Sergio Salini (I crotti, storia e realtà).

Per ottenere il giusto sapore il dosaggio non sempre è stato facile ma l'esito, documentato dai risultati del questionario distribuito a fine settimana e consultabili sul sito [www.settimanasfe.it](http://www.settimanasfe.it), ha premiato gli sforzi organizzativi. Il concorso fotografico "La neve e la montagna invernale" e la serata di Luca Merisio dedicata alla fotografia del paesaggio hanno stimolato tutti ad alzare lo sguardo dalla punta degli sci per cogliere l'attimo giusto e fissarlo "scrivendo con la luce".

Il concorso era stato ideato per ricordare l'istruttore SFE Carlo Borioni di Jesi, deceduto tragicamente alla vigilia della XVIII edizione. Alla presenza dei figli Lorenzo ed Elena sono stati assegnati i premi della giuria a Cesare Guida (SEM), quelli della giuria popolare a Franco Margutti (Bergamo - s/s Vaprio d'Adda) e della famiglia Borioni a Giovanni Sacillotto (SEM).

**Massimo Miot**  
Vicepresidente CoNSFE

### Alpinismo giovanile

#### Iniziativa di pace per Pechino 2008

I Giochi di Olimpia erano un momento importante per la vita dell'antica Grecia, tanto da determinare durante il periodo delle gare l'interruzione di ogni conflitto. A questo aspetto dei Giochi olimpici fa riferimento in un comunicato la Commissione centrale alpinismo annunciando, d'intesa con l'Unione internazionale associazioni alpinistiche (UIAA), un importante evento. In occasione della chiusura dei Giochi di Pechino la commissione intende infatti celebrare e dare continuità all'antico messaggio di pace organizzando un'iniziativa battezzata "Ekecheiria", il nome dato dai greci al periodo di pace durante i Giochi. A quanto si apprende, il 24 agosto, in concomitanza con la cerimonia di chiusura, 204 gruppi di alpinismo giovanile saliranno su altrettante vette in tutta Italia - contestualmente al gruppo internazionale UIAA che raggiungerà la cima del Monte Olimpo in Grecia - e accenderanno una fiaccola inviando un forte messaggio di pace. Il numero di vette è stato scelto a rappresentanza dei 205 Comitati olimpici di tutto il mondo: saranno collegate fra loro "via etere" attraverso un contatto radio organizzato dall'ARI (Associazione radioamatori italiani).

# QUI CAI

Attività, idee, proposte

## TRIESTE

### Celebrazioni per i 50 anni della SNS

Un centinaio di specialisti e addetti ai lavori hanno preso parte il 12 e 13 aprile al teatro "F. Preseren" di Bagnoli della Rosandra (TS) alla prima parte delle celebrazioni per il 50° anniversario della Scuola nazionale di speleologia organizzata con il coordinamento dell'organo tecnico



periferico operativo del Friuli Venezia Giulia. La prima giornata è stata dedicata a una serie di escursioni sotterranee con visita a due fra le più belle cavità scoperte negli ultimi tempi: la grotta "G. Savi" e la grotta "Impossibile". I lavori del convegno sulla storia della Scuola nazionale

hanno animato la seconda giornata. Dopo i saluti delle autorità e personalità convenute, fra cui il sindaco di San Dorligo, signora Premolin, e i presidenti della Federazione speleologica FVG e della Società speleologica italiana Gianni Benedetti e Gianpietro Marchesi, sono intervenuti in rappresentanza del Comitato direttivo centrale del CAI Francesco Carrer, il presidente della Commissione centrale per la speleologia Edoardo Raschella e il direttore della Scuola nazionale Salvatore Sammaturo. Durante i lavori è stata ricordata la figura di Carlo Finocchiaro, primo direttore della SNS, che capì l'importanza della creazione di un organismo nazionale in grado di insegnare e diffondere la speleologia. Ad Augusto Diquel e Franco Gherbaz, pionieri della SNS, sono state consegnate targhe ricordo mentre particolare commozione ha suscitato la consegna dell'analogo riconoscimento alla

## Montagne tradite

### Un colpo al cuore delle Dolomiti

Facendosi portavoce del Comitato scientifico, nello specifico quello veneto, friulano e giuliano, Davide Berton della Sezione di Camposampiero (PD) ha diffuso un comunicato "per dire basta alla pratica di sfruttare per la valorizzazione turistica tutti gli ambienti più belli e naturalisticamente significativi". In particolare Berton segnala che il "Piano neve" della Regione Veneto comporta la devastazione di una notevole porzione di territorio alpino con interventi di ammodernamento, ampliamento, collegamento o nuova realizzazione di impianti (per i dettagli contattare la TAM Veneto) sottolineando che quasi tutti gli interventi si trovano in zone SIC e ZPS. "È giunto il momento", scrive Berton che definisce il Piano neve un colpo al cuore delle Dolomiti, "di adottare comportamenti coerenti, opponendosi con un no deciso e forte a tutto ciò che minaccia la natura".

## Un futuro da scalare

ideata e realizzata dal CAI e dall'UNICEF in occasione del 135° anno di fondazione della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, è in programma l'8 giugno l'iniziativa battezzata "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro" a sostegno del progetto UNICEF "Uniti per i giovani, uniti contro l'Aids" e per l'incremento del fondo patrimoniale "Gente in montagna" che ha l'obiettivo di generare risorse per sostenere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente alpino bergamasco. L'iniziativa prevede la salita in contemporanea di almeno 135 mete/cime da parte di giovani nominati per questa giornata "ambasciatori UNICEF", accompagnati dalle rispettive famiglie, dagli istruttori, accompagnatori ed esperti della sezione, delle sottosezioni e del Coordinamento scuole di montagna del CAI di Bergamo, con l'assistenza del Soccorso alpino della VI Delegazione orobica CNSAS. Tutti i gestori dei rifugi alpini bergamaschi aderenti all'iniziativa per quel giorno saranno nominati "ambasciatori UNICEF". Le iscrizioni potranno essere fatte presso le sedi del CAI della provincia di Bergamo e l'Ufficio scolastico provinciale. A tutti i bambini e ragazzi che parteciperanno verrà regalato un libretto per il concorso "Appunti di montagna" al fine di promuovere lo "scrivere" di montagna. Ogni giovane iscritto riceverà inoltre una maglietta, una spilla e uno zainetto con materiale divulgativo CAI e UNICEF. Info: comitato.bergamo@unicef.it - segreteria@caibergamo.it



Nuova grande iniziativa della Sezione di Bergamo in collaborazione con l'UNICEF

memoria di Finocchiaro nelle mani della signora Roma (foto). Il cinquantennale sarà ancora celebrato a Costacciaro in Umbria in settembre e a Palermo in dicembre.

## VIAREGGIO

### Un premio al direttore del CAI

In occasione del concorso nazionale "DonnaèWeb" rivolto alle donne che si sono distinte in vari ambiti della "rete" il direttore del Club Alpino Italiano Paola Peila ha presentato il portale del Sodalizio nello scenario del Centro congressi Principe di Piemonte di Viareggio. Nel corso del suo intervento su "Montagna e cultura: nuovi linguaggi per una passione antica", la dottoressa Peila ha sottolineato i numeri del portale e il notevole successo ottenuto: nel solo mese iniziale della sua messa on-line, in settembre, i contatti sono stati più di 1.300.000, contro i pur notevoli 390.000 del vecchio sito. "Ciò significa", ha spiegato il direttore, "che l'operazione ha raggiunto il suo scopo sviluppando esponenzialmente le potenzialità di comunicazione e l'immagine del CAI". A Paola Peila è stato consegnato il premio "Buone prassi".

## MILANO

### "Macchina del tempo" alla SEM

Un viaggio nella storia della Terra è quanto propone venerdì 6 giugno alle ore 20 alla Società Escursionisti Milanese (via Volta 22) il geologo - naturalista Ugo Scortegagna. Certo, le manifestazioni esteriori di questo percorso sono straordinarie e spes-

so ci lasciano letteralmente a bocca aperta. Ma Scortegagna offre molto di più. Con lui si salirà su una virtuale "macchina del tempo" per tornare indietro di milioni di anni e rivivere tutti gli eventi che hanno plasmato il nostro pianeta. Socio della Sezione di Mirano (VE), presidente della Commissione scientifica veneto-friulano-giuliana, nonché socio accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna, Scortegagna ci mostrerà, con ricostruzioni effettuate grazie alla "paleogeografia" (scienza che studia gli elementi utili per la ricostruzione della geografia delle ere passate), come si sono formate, come si sono evolute nel tempo e perché si presentano ai nostri occhi con il loro attuale aspetto quelle che a buon diritto sono considerate le montagne più belle del mondo: le Dolomiti. Assisteremo così a una rassegna delle principali formazioni rocciose che le compongono, con una descrizione degli ambienti in cui sono nate e si sono plasmate, andando anche alla scoperta delle antiche scogliere fossili. Un bellissimo ed appassionante viaggio, descritto con un linguaggio scientificamente corretto ma accessibile a tutti. (D.D.F.)

### VALMADRERA (LC)

#### La scomparsa di Antonio Rusconi

Nel corso degli inverni a cavallo degli anni Sessanta e Settanta inizia l'epopea delle prime invernali dei fratelli Rusconi. Gianni, la mente, l'ideatore, Antonio il braccio forte, generoso e altruista: un cuore grande così che ha cessato di battere in aprile a Valmadrera (LC). Di Antonio si ricorda la determinazione, gli allenamenti folli con bivacchi in quota per prepararsi adeguatamente alle grandi

salite: la Piussi - Redaelli alla sud-ovest della Torre Trieste, la Philipp - Flamm e la prima della Via dei Cinque di Valmadrera sulla muraglia nord-ovest della Civetta. La perla più bella, vuoi per la motivazione vuoi per la realizzazione, resta la Via del Fratello sulla parete est nord-est del Pizzo Badile dedicata a Carlo, il fratello più grande caduto nel 1955 in Grigna. Antonio Rusconi, Togn Palferi per tutti noi, è stato in quegli anni la punta avanzata dell'alpinismo valmadreresse: scorrazzava sulle pareti dei Corni di Canzo, delle Grigne e del Masino con gli amici di sempre: Giorgio Tessari, Dionigi e Castino Canali, Gianin Villa e Gianbattista Crimella. Antonio ha messo a disposizione la sua esperienza della neonata Scuola di alpinismo Piacco ed è stato ammesso al Club alpino accademico italiano per l'immensa attività svolta. Ci ha lasciato com'era nel suo stile schivo e discreto. Ci ha lasciato in silenzio. L'ambiente alpinistico gli voluto tributare tutto l'affetto partecipando alla cerimonia funebre celebrata dal fratello Angelo nella chiesa dello Spirito Santo gremita all'inverosimile per dare l'addio a quest'uomo grande, umile e generoso. (Gianbattista Magistris)

### AURONZO (BL)

#### Dalle Lavaredo alla Capanna Margherita

Il Gruppo filatelici di montagna del Club Alpino Italiano annuncia l'emissione di "Un francobollo per le Lavaredo" nella cornice della manifestazione denominata "Lavaredo, alle porte del cielo" che aprirà i battenti il 20 luglio ad Auronzo (BL) e si protrarrà fino al 17 agosto. Per l'occasione è prevista una serie

### Giornate culturali

## Kugy al rifugio Grego

La Presidenza generale intende promuovere e organizzare nel corso del 2008, con la collaborazione dei gruppi regionali e delle sezioni interessate, delle commissioni centrali, università, centri di ricerca, associazioni e il patrocinio di UniCai, una serie di "giornate culturali" presso i rifugi quali imprescindibili presidi culturali nel territorio. Una di queste, inserita nelle manifestazioni celebrative per l'anno kughiano sul tema "In cordata con Julius Kugy", si svolgerà domenica 15 giugno al rifugio F.lli Grego (1.389 m) sulle pendici orientali dello Jof di Somdogna, in località Sella di Somdogna, Malborghetto Valbruna (Udine), con il coordinamento di Vinicio Vatteroni e la collaborazione del CAI Friuli Venezia Giulia, della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste, della Sezione XXX Ottobre di Trieste, del Club alpino accademico italiano (CAAI), della Commissione centrale Biblioteca nazionale, della Commissione centrale per le pubblicazioni e del Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM).

Alle ore 9.30, dopo l'introduzione del presidente generale Annibale Salsa, si svolgerà una tavola rotonda moderata da Andrea Bianchi, responsabile di Mountain blog, con interventi di Spiro Dalla Porta Xydias, accademico, socio onorario e presidente del GISM; Dante Colli presidente della Commissione centrale per le pubblicazioni e vicepresidente del GISM; Bepi Pellegrinon accademico ed editore; Luciano Santin giornalista; Armando Scandellari vicedirettore del periodico Le Alpi Venete. Dalle ore 13 alle 14 buffet con prodotti tipici e alle 16 chiusura dei lavori.

Il rifugio è raggiungibile in auto percorrendo la statale dall'uscita del casello di Pontebba (per chi proviene da Tarvisio) o da quello di Carnia (per chi proviene da Udine) dell'Autostrada A23 Alpe Adria. Seguendo le indicazioni per la Val Dogna e il rifugio Grego si giunge dopo 18 chilometri alla Sella di Somdogna. Da qui, lasciata l'auto, in 10 minuti circa su strada carrozzabile (vietata al traffico) si raggiunge il rifugio. Per partecipare segnalare al più presto l'adesione. E-mail: [eventi.cai@yahoo.it](mailto:eventi.cai@yahoo.it), tel 348 6933184 (Vinicio Vatteroni); [segreteria@caisag.ts.it](mailto:segreteria@caisag.ts.it), tel 040 630464 (Paola Rimari dalle ore 16.30 alle ore 19.30).

**Vinicio Vatteroni**

Responsabile Eventi e Manifestazioni



di eventi. La Valsesia e il suo territorio avranno quale punto di riferimento e contenitore di altri eventi la manifestazione "Dal Rosa alle Lavaredo" dal 12 al 20 luglio con un trasporto postale che salirà alla Capanna Margherita (4554 m) e giungerà quindi con vari mezzi sino a Varallo dove sarà apposto uno speciale annullo filatelico per poi farlo proseguire per Auronzo di Cadore in occasione dell'emissione del francobollo per le →

→ Lavaredo. La salita alpinistica del dispaccio, coordinata dal CAI Varallo e con la assistenza dalla Guardia di Finanza di Riva Valdobbia, permetterà agli alpinisti di apporre il timbro del rifugio più alto d'Europa sul materiale filatelico. Un ufficio postale sarà aperto dalle ore 10 alle 16 di domenica 13 luglio presso Villa Virginia (sede della Comunità montana Valsesia) per la bollatura con l'annullo postale speciale. In contemporanea, negli stessi locali, si aprirà la mostra filatelica tematica "Montagna", curata dal Circolo filatelico di Varallo. Il tutto sarà inserito nella cornice de "L'alpa'a" manifestazione-simbolo dell'estate valesiana. Per informazioni, proposte, disponibilità a collaborazione: CAI Varallo - e.mail: ettore.patriarca@email.it / bass03@alice.it

## PASSO ROLLE

### La conduzione in ambiente innevato



Attraverso il Gruppo interregionale di escursionismo del Trentino Alto Adige la Commissione centrale per l'escursionismo rivolge alla conoscenza dell'ambiente innevato particolari attenzioni, considerato anche che tale attività è in continua e costante espansione. Di particolare rilievo la due giorni a Passo Rolle, riservata alle sezioni della provincia di Vicenza. La strut-

## In breve

- **Paolo Valoti** è stato confermato alla presidenza della Sezione di Bergamo fondata nel 1873, vicepresidenti Giovanni Cugini, Gianni Mascadri, Piermario Marcolin, segretario Maria Corsini, vicesegretario Stefano Morosini, tesoriere Angelo Diani.
- **Remo Nicolini** è stato confermato alla presidenza della Società operai escursionisti trentini (SOSAT, [www.sosat.it](http://www.sosat.it), [www.corososat.it](http://www.corososat.it), email - [sosat@sosat.it](mailto:sosat@sosat.it)). Quattro i nuovi consiglieri: Gianni Dorigatti, Giorgio Zeni, Daniela Gabardi e Lorenza Sighel. Gli altri componenti il direttivo sono Giovanni Nino Baratto, Claudio Pegoretti, Remo Detassis, Mattia Filippi.
- **Sabato 18 ottobre** alle ore 9 a Bergamo presso il Palamonti la Commissione medica organizzerà il 13° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni extra-europee. Il corso è gratuito e aperto a tutti i medici interessati alle problematiche sanitarie dei trekking e delle spedizioni extra-europee. Info: [calaversa@alice.it](mailto:calaversa@alice.it)

tura didattica e i campi scuola della caserma "Colbricon - Cimon", messe a disposizione dalla Guardia di Finanza, sono stati sedi ideali per le lezioni teoriche, mentre le prove pratiche hanno compreso l'autosoccorso con l'ausilio di Arva, pala e sonda. I docenti, accompagnatori AE titolati INV, hanno trattato tra l'altro la conduzione del gruppo, l'osservazione del territorio, la ricerca di traccia e microtraccia in ambiente libero. Particolarmente gradita è stata la partecipazione di una buona quota rosa, pari a un quarto dei partecipanti. In un comunicato la Commissione regionale del Trentino Alto Adige dichiara la propria disponibilità a promuovere su richiesta analoghi corsi nel proprio territorio per rispondere sempre più a criteri di sicurezza e prevenzione. infine è stato editato un libretto dedicato all'accompagnamento in ambiente innevato, in vendita al prezzo di cinque euro. È possibile richiederlo al Gruppo regionale Trentino Alto Adige, Commissione regionale di escursionismo, via Mancini 57, 38100 Trento.

## Concorsi

### Marcello Meroni

La Scuola "Silvio Saglio" della SEM del CAI ha promosso un premio intitolato alla memoria di Marcello Meroni, con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello e con il patrocinio della Scuola regionale lombarda di alpinismo. Possono partecipare i soci delle sezioni lombarde che abbiano portato a termine, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, iniziative (non professionistiche) particolarmente meritevoli in ambito CAI. Per le candidature è necessario scaricare dal sito [www.cai-sem.org](http://www.cai-sem.org) il relativo modulo e inviarlo entro il 10 settembre, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail: [premio-marcellomeroni@caisem.org](mailto:premio-marcellomeroni@caisem.org)

### Le Alpi Venete

La Rassegna "Le Alpi Venete" istituisce un premio letterario annuale riservato a soci CAI d'età non superiore ai 45 anni. Dotato di 1.500 euro, il riconoscimento andrà all'autore-i/curatore-i di una pubblicazione edita per la prima volta e nel periodo anno 2007 - 15 maggio 2008 e che apporti nuovi e interessanti contributi di conoscenza sotto il profilo alpinistico, socio-culturale e storico-antropico, riguardanti uno o più settori delle Alpi e Prealpi Trivenete. Le opere dovranno pervenire, in numero di sei copie e a titolo gratuito, alla segreteria della rassegna Silvana Rovis, via Monte Rosso, 4 30171 - Mestre VE, entro il 31 maggio di ogni anno.

### Antonio Berti

La Fondazione Berti istituisce il "Premio A. Berti" dotato di 1.500 euro destinate all'autore di un'opera inedita storico-alpinistica o biografica pubblicata nel periodo 1 gennaio 2007 - 15 giugno 2008 e spedita ai membri della giuria entro il 20 giugno.

Una copia deve pervenire alla Segreteria c/o Armando Scandellari, Via Abruzzo, 12 - 30174 Mestre VE. In giuria Antonio Berti jr (Pra' della Valle 109, 35100 Padova), Melania Lunazzi (V. T. Ciconi 18b, 33100 Udine), Tullio Trevisan (V.le Marconi 42, 33170 Pordenone), Riccardo De Carli (SAT, Via Mancini 57, 38100 Trento), Ernesto Majoni (c. Italia 43, 32043 Cortina BL).



**MIRANO (VE)****Aggiornamento per non titolati**

Il Comitato scientifico VFG, in collaborazione con la Sezione di Mirano (VE), ha organizzato una giornata di aggiornamento su conduzione e osservazione dedicata ai soci privi di titolo che s'impegnano in sezione come "capigita", istruttori di alpinismo o accompagnatori sdi escursionismo. Ben 110 sono stati i partecipanti. La manifestazione è stata riconosciuta dalla Scuola interregionale VFG di Alpinismo giovanile come aggiornamento per i titolati. Sulla psicologia di gruppo è intervenuta Giordana Gabrieli, psicologa, del CAI di Rovigo, mentre il coordinatore di UniCAI Gian Carlo Nardi si è espresso sulla conduzione dei gruppi e la lettura del paesaggio. Massimo Collavo, presidente della TAM veneta, ha parlato del piano neve. Infine Michele Zanetti ha relazionato su "Leggere la montagna". La giornata è stata registrata e il cd rom può essere richiesto al CSVFG c/o CAI Mirano, via Belvedere 6, 30035 Mirano (VE), c.a Ugo Scortegagna, inserendo all'interno di una busta chiusa 5 euro in francobolli. Info: [www.caimirano.it](http://www.caimirano.it)

**LANZO (TO)****Sigillo d'oro ad Audisio**

Dal 1978 alla direzione del Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" dove ha curato e coordinato due riallestimenti completi delle sale espositive e oltre centosessanta mostre con i relativi cataloghi presentate anche in varie sedi in Italia e nel mondo, Aldo Audisio ha ricevuto il 19 aprile a Lanzo (TO) un'ambita onorificenza che va ad aggiungersi al premio del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla commenda ricevuta "Al merito della Repubblica italiana" dal presidente Giorgio Napolitano. Nel corso di una cerimonia nella sala comunale della cittadina piemontese gli è stato conferito il Sigillo d'oro della Società storica delle Valli di Lanzo di cui Audisio è presidente onorario dopo esserne stato il presidente dal 1977 al 1994. Ha consegnato il sigillo, alla presenza del sindaco di Lanzo Andrea Filippin e del presidente della Comunità montana Mauro Marucco, il presidente della Società storica Bruno Maria Guglielmotto-Ravet che ha ricordato i meriti conseguiti da Audisio "portando la cultura della valle di Lanzo →

**Corsi****Istruttori nazionali di scialpinismo**

La Scuola centrale di scialpinismo (SCSA), su mandato della Commissione nazionale scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera del Club Alpino Italiano, organizza nel periodo ottobre 2008 - settembre 2009, il XXIV Corso/Esame per Istruttori nazionali di scialpinismo diretto da Angelo Panza (INSA - INA). Possono partecipare i soci in regola con il pagamento della quota associativa 2008, che abbiano compiuto il 23° anno di età entro il 31/12/2008 e in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: istruttore di scialpinismo, istruttore di snowboardalpinismo, istruttore nazionale di alpinismo, istruttore nazionale di arrampicata libera, guida alpina, aspirante g.a. Istruttori e guide alpine per essere ammessi devono essere in possesso del titolo da almeno due anni e in quel periodo aver collaborato nell'ambito di una scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera del CAI. La modulistica necessaria per la presentazione delle domande è reperibile presso il sito [www.cnsasa.it](http://www.cnsasa.it) oppure presso il segretario della CNSASA [segreteria@cnsasa.it](mailto:segreteria@cnsasa.it).

Ogni candidato dovrà presentare la sua domanda, redatta su apposito modulo, controfirmata dal presidente di sezione e dal direttore della scuola entro il 15 settembre. La quota di 150 euro dovrà essere versata con le modalità che verranno comunicate ai candidati accettati. Il corso è organizzato secondo cinque diversi moduli al cui superamento è subordinato il conseguimento del titolo e che si svolgeranno il 24, 25, 26 ottobre a Padova, il 29, 30, 31 gennaio a Passo Rolle, il 16, 17, 18, 19 aprile in Valle d'Aosta, il 2, 3, 4 e 5 luglio a Solda, il 3, 4, 5, 6 settembre in Val Canali.

**Operatori naturalistici e operatori TAM**

Il Comitato Scientifico e la Commissione tutela ambiente montano del CAI Lombardia organizzano un Corso per operatore naturalistico regionale del Comitato scientifico o per operatore regionale di tutela ambiente montano. Il corso, strutturato in 6 fine settimana con lezioni frontali e uscite in ambiente, inizierà il 27 settembre per concludersi alla fine di maggio 2009. Per informazioni o preiscrizioni scrivere a: [corso-cslom@libero.it](mailto:corso-cslom@libero.it) - Comitato Scientifico CAI Lombardia; [corso-tamlom@libero.it](mailto:corso-tamlom@libero.it) - Commissione TAM CAI Lombardia.

L'Hotel (1500 mt) è situato tra boschi e prati in zona particolarmente tranquilla, a 4,5 Km dal centro di Folgaria. Punto di partenza per: trekking ai vicini forti della Grande Guerra, escursioni in mountain bike, passeggiate tra malghe e sentieri. Dispone di 24 stanze dotate di ogni comforts, quasi tutte con balcone: ambienti freschi e confortevoli, ottima cucina con prelibati piatti tipici. Centro relax con sauna, bagno turco, idromassaggio, lakonicum, tepidarium, solarium viso. Mountain bike a disposizione gratuitamente. **Escursioni guidate con palmare GPS.**



Mezza pensione da € 45,00 a € 62,00 **SCONTO A SOCI C.A.I. 7%**  
**HOTEL LA BAITA ★★★ Folgaria (TN) Loc. Fondo Piccolo, 20**

☎ 0464-721566 fax 722836 E-mail: [info@hotellabaita.it](mailto:info@hotellabaita.it) [www.hotellabaita.it](http://www.hotellabaita.it)

→ ad aprirsi alla storiografia". Nella circostanza è stata presentata da Alessandro Rossboch l'ultimo libro curato da Audisio: una ricerca basata sulle "Memorie antiche di Lanzo e valli" scritte nel 1749 secolo da Giovanni Tommaso Periolo. Si tratta del 102° volume pubblicato dall'attivistissima Società storica. Dell'impegno di Audisio per la valorizzazione della cultura della montagna ha parlato Roberto Serafin. Al Monte dei Cappuccini, sotto la guida di Audisio, è conservato uno straordinario patrimonio con 115 mila fotografie di montagna, 8000 manifesti e documenti di cinema, 1050 libretti e libri matricolari di guide alpine: ai quali si aggiungono, nell'annessa Biblioteca nazionale del CAI, 26.000 volumi e 17.500 periodici.

Nella pagina precedente la copertina del nuovo libro curato da Audisio e un momento della premiazione.

## MILANO I mosaici vegetali di Renata Tornaghi

Una folta serie di piccoli quadri ha portato nelle sale della Sezione di Milano la natura "in carne e ossa" ricreata in forma artistica. La natura vegetale, per essere precisi. Paesaggi campestri e alpini, scorci di abitati, antiche porte e finestre, animali, figure umane in atteggiamenti della vita quotidiana, non sono "dipinti", ma ricreati dal colore naturale e dalla struttura vegetale di foglie, petali, bucce, membrane, cortecce, composti in mosaici. Non per niente Renata Tornaghi, milanese appassionata di montagna e delle sue forme di vita, ha intitolato la mostra, aperta dal 1 al 24 aprile, "Il Giardino, l'Orto, il Bosco

dipingono". "Nessun colore aggiunto", assicura l'artista. "Occorre fare molti esperimenti, vedere quali colori e quali aspetti conservano nel tempo le foglie, i petali o le bucce, e poi

utilizzare le loro caratteristiche per comporre le immagini come mosaici. I 'pezzi' giusti sono raccolti e seccati. Io poi scelgo le parti con le tinte, le sfumature, le macchie o le venature che mi servono e le taglio delle dimensioni e forme che occorrono".

## BELLUNO Omaggio in musica al Solstizio d'estate

Da segnalare, in omaggio al solstizio d'estate, l'evento programmato presso il rifugio Semenza al Monte Cavallo, 2.020 m, sul confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sopra il Comune di Tambre: domenica 22 giugno, poco dopo le 6 del mattino, con i primi raggi del sole inizierà il concerto dei maestri dell'Orchestra Dolomiti Symphonia di Belluno.

L'iniziativa è organizzata dal CAI di Vittorio Veneto, proprietario del rifugio, dalla Provincia di Belluno, dalla Comunità montana dell'Alpago e dal Comune di Tambre. Per informazioni telefonare al gestore Alessia Peruccon, tel. 349.1881250.

## LUSERNA S. GIOVANNI (TO) Davide, figlio d'arte, lettore appassionato

"Forse non è il più giovane dei vostri lettori ma è già molto appassionato", scrivono allegando la foto del piccolo Davide (otto mesi) Sandro ed Elisabetta Girlo di Lucerna San Giovanni, in Val Pellice (TO).

Guida alpina lui, accompagnatrice lei, si definiscono da sempre lettori dello Scarpone. Davide come si può notare mostra a sua volta molto interesse per queste pagine: un interesse che la redazione cercherà ovviamente di coltivare a lungo.



## Convegni

### Gli aquilotti volano su Milano

Alle sezioni SEM e Melzo è stata affidata l'organizzazione del convegno d'inverno degli accompagnatori AG lombardi al Centro sportivo Vismara - Don Calabria di Milano. "Alpinismo giovanile? Sì grazie" era lo slogan. Circa duecento persone si sono registrate, tra accompagnatori, presidenti di sezione, simpatizzanti e giovani. In rappresentanza del Comitato centrale d'indirizzo e controllo il consigliere Elio Protto ha seguito con particolare attenzione i lavori, come pure il presidente del CAI Lombardia Guido Bellesini e il segretario Pozzi, e molti presidenti di sezione. Hanno aperto il convegno i presidenti delle sezioni ospitanti Enrico Tormene

per la SEM di Milano e Valerio Grigis per il CAI di Melzo, invitati al tavolo dei relatori dalla presidente CRLAG Antonella Bonaldi. Il dibattito, focalizzato sul racconto delle esperienze "AG" dei presidenti di sezione, ha fornito spunti interessanti: chi scrive ha avuto la netta impressione di trovarsi nel bel mezzo di un importante momento di sensibilizzazione e cambiamento. Quando quattro ragazzi sono "entrati in campo", sono bastate poche parole (con tanta emozione) per rendere cristallini gli obiettivi e i risultati pratici dell'AG. Amicizia, solidarietà, conquista, autonomia, fatica: gli ingredienti del Progetto educativo c'erano proprio tutti. E ben miscelati. Sono stati presentati la

nuova Commissione regionale e il neo eletto direttivo della Scuola regionale di AG, presenti il presidente e il segretario della CCAG Aldo Scorsoglio e Walter Brambilla e il direttore SCAG Giancarlo Berchi. Interessanti i dati raccolti con la mappatura su 267 sezioni: ben 8200 sono i giovani coinvolti e oltre 1800 gli adulti, fra accompagnatori titolati e operatori sezionali; più della metà delle sezioni svolgono attività con le scuole, e qui i numeri salgono parecchio con quasi 30.000 studenti coinvolti e circa 2000 insegnanti, per oltre 200 giornate in ambiente. Visti i risultati, è stato fatto proprio un bel lavoro...Il futuro sembra decisamente roseo per i nostri aquilotti!

**Dolores De Felice**

## MILANO

## EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel e fax: 02/55191581  
Lu. 18-20 - Mer. 18-22,30  
www.edelweisscai.it  
info@edelweisscai.it

recapiti telefonici:02/89072380  
■ **TREKKING.** 5-13/7 Abruzzo: Gran Sasso; 3-13/7 Isole Azzorre; 19-27/7 Dolomiti Friulane; 26/7-9/8 Norvegia. Nella terra dei Troll; 3-9/8 Dolomiti Carniche; 10-30/8 Namibia; 23-30/8 Alta via Valmalenco; 11-28/10 Malesia-Borneo.

■ **ESCURSIONISMO.** 31/5-2/6 Toscana. Monte Forato/Pania della Croce; 8/6 Liguria Ferrata rocca di Reopasso; 15/6 Val d'Aosta Laghi Parco M. Avic; 22/6 Lombardia Pizzo Tre Signori; 29/6 Piemonte cima Sassone; 5-6/7 Trentino Bocchette di Brenta; 13/7 Val d'Aosta rif. Mezzalana; 20/7 Val d'Aosta Corno Bussola; 27/7 Val d'Aosta Testa Grigia; 7/9 Svizzera Piz Julier; 13-14/9 Lombardia Sasso Nero; 13-14/9 Veneto. Ferrate della Schiara.

■ **ALPINISMO.** 14-15/6 Stage su ghiacciaio. Settembre/ottobre XXIII Corso di arrampicata su roccia (7 lezioni teoriche, 4 serate indoor, 7 uscite).

■ **MOUNTAIN BIKE.** 31/5-2/6 Carnia; 14/6 Monte Tramezzo; 28/6 rif. Calvi; 5-6/7 Sellaronda; 18-20/7 Alp D'Huez (Francia); 9-17/8 Svizzera itinerante; 6/9 Passo della Fobbioia; 13-14/9 Lago di Garda occidentale; 27-28/9 Francia Roc D'Azur; 11/10 Castelli Colli Piacentini.

■ **SCAMPAGNATE IN BICICLETTA.** 8/6 Ciclabile Lago di Varese; 21/6 Ris. Nat. Muzzetta e ville Cernusco; 21/9 Tra Po e Ticino.

**I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni**

## F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113  
(entrata da Via Bramantino, 4)  
20155 Milano  
Tel. 339 4898952  
www.falc.net  
info@falc.net  
Gio. 21,15 -23

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".** 7/6 rif. Carlo Emilio - Lago del Truzzo (2153) da S. Bernardo 1242m (G.Gobbi); 21/6 M. Grignone (2409) da Cainallo 1270m (R.Bana); 28-29/6 Valle delle Meraviglie (G.Motta)

■ **CINQUE GIORNI D'ESTATE.** Anello Grossvenediger. 28/7 In auto a Matri (AUT) e quindi Streden. Salita rif. Essener-Rostocker; 29/7 Maurer Torl (3108), cima facoltativa, rif. Kursinger (2547) 30/7 cima Venediger, rif. Defregger; 31/7 Vallhorner Torl, cima Weisspitz (rif. Eissee e traversata per il Zoparscharte al rif. Johannis); 1/8 Streden o traversata Essener-Rostocker- Streden.

■ **PALESTRA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Sandro (sandro.patelli@fastwebnet.it).

## GAM

Via C. G. Merlo, 3  
tel. 02.799178  
fax 02.76022402  
gam@gam.milano.it  
www.gam.milano.it  
Mar e Gio 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 31/5-2/6 I bambini si divertono in montagna. Val di Ledro e val Concei (Claudio Demichelis 026152214 maluclaudio@inwind.it - M. Barsanti marco\_barsanti@fastwebnet); 15-21/6 Valli Valdesi Pellice e Germanasca (G. Assante gemma.assante@unimi.it - Giorgio Vanaria 02 417812) 29/6 esc. Naturalistica da Pasturo nel Parco regionale della Grigna, accompagnati dalla guardacaccia Cristina Rovelli (R. Girola 02312938 renato.girola@alice.it - Giorgio Vanaria).

■ **ESCURSIONISMO - ALPINISMO - TURISMO.** 13-27/7 Settimane verdi a Campitello di Fassa, Dolomiti. Ottimo albergo, escursioni organizzate da soci qualificati. Interessanti opportunità per turisti. Aperte prenotazioni (Roberta Comi e Tino Riva 0399907037 robtino@libero.it).

■ **CORSO DI ALPINISMO.** 8/6 neve/misto, piolet traction; 21-22/6 Piz Morteratsch Val Roseg; 24/6 preparazione di

una salita, chiusura corso (Giovanni Gaiani 0289301570 giovanni.gaiani@tin.it).

## SEM

Società Escursionisti Milanese  
Via A. Volta 22, Milano  
Tel. 02-653842  
Fax. 1786040543  
C.Post. 1166 20101 Milano  
segreteria@caisem.org  
www.caisem.org

Merc. 15-19 Gio. 21-23.

■ **PREMIO "M. MERONI".** A ricordo di Marcello Meroni la Scuola Silvio Saglio premierà un socio che si sia distinto in ambito alpinistico, scientifico-culturale, didattico-educativo. Le sezioni della Lombardia possono segnalare gli iscritti meritevoli secondo le modalità indicate sul sito <http://www.caisem.org/4s-premiomm.htm>

■ **GITE.** 8/6 75° Collaudo anziani al Cimone di Margno (m. 1815, Valsassina), E, disl. 1 Km; 14/6 rifugio Bietti (m. 1719) da ronzo, E, disl. +/- 1200 m treno + bus; 22/6 Testa del Duca (m. 2052), anello molto panoramico tra le montagne calcaree dell'alta Valle Pesio, E, disl +/- 1020 m; 28-29/6 giro del Sassolungo e Sassopiatto. Possibilità di salire in vetta al Sassopiatto dalla ferrata Schuster (EEA) oppure giro intorno al Sassopiatto (E). Ritorno per il sentiero "F. Augusto"; 5-6/7 Cima di Castello (m. 3392) In Val Bregaglia dalla capanna Albigna. A.

■ **NEWSLETTER.** Chi desidera riceverla, può richiederla a [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

## BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4  
Tel. e Fax 0362.593163  
Merc. e ven. 21 - 23  
www.clubalpino.net  
e-mail: [caibm@tin.it](mailto:caibm@tin.it)

## ■ NUOVO CONSIGLIO.

Presidente Fabio Cattaneo, vice Beniamino Mazzola, consiglieri Ezio Balzarotti, Natale Itria, Laura Zappa, segretario Alberto Caimi, tesoriere Daniela Veronesi, revisori Daniele Cattaneo, Patrizio

**Programmi  
e indirizzi  
aggiornati  
di tutte le sezioni  
del Club Alpino  
Italiano nel portale  
www.cai.it**

Lucchini, Giuliana Pianello, delegato Mirko Mazzolari. Auguri di un buon lavoro.

■ **MANIFESTAZIONI.** 7/6 "Sport in piazza" con palestra di roccia mobile.

■ **GITE.** 15/6 rifugio Gerli Porro, Val Malenco. Per le famiglie con bambini, partenza dal campo sportivo con mezzi propri alle ore 7; 29/6 Grigna, salita alla vetta dai vari versanti; 6/7 cicloescursione in mountain bike o a piedi, in Val Roseg (Svizzera) da Pontresina partenza dal campo sportivo con mezzi propri alle ore 7.

■ **BAITA SOCIALE.** A Dezzo in Val di Scalve, 10' minuti di cammino su facile sentiero, 25 posti letto. Prenotarsi per tempo in sede. 14/9 festeggiamenti per i 40 anni di attività.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
tel/fax 0362.992364  
[cai.carate@libero.it](mailto:cai.carate@libero.it)  
<http://caicarateb.netsons.org>  
Mart. e ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 15/6 rifugio Margaroli (2.196) Val Formazza; 5-6/7 Apertura stagionale rif. Carate (Valmalenco).

■ **RIFUGIO CARATE.** Angelo Pedrolini e Francesca Vanotti sono i nuovi gestori. Prenotazioni e informazioni 0342.452560 (rifugio) - 338.3878416 - 347.9208166.

■ **3° CORSO ARRAMPICATA** dall'8/9, iscrizioni dal 6/6.

## DESIO

Via Lampugnani, 78  
20033 Desio (MI)  
Tel. e Fax 0362 621668  
Mercoledì e Venerdì



→ dalle ore 21 alle ore 22.30  
www.caidedio.net  
e-mail: caidedio@caidedio.net

**NUOVO DIRETTIVO.**

Presidente Favarato Roberto, consiglieri Colleoni Antonio, Colombini Paolo, Como Gianluca, Frigerio Renato, Malgrati Enrico, Martin Gabriella, Mazzoleni Maria Luisa, Nava Renato, Perfetti Enrico, Riboldi Luigi, Rovelli Claudio e Spinelli Marco. Revisori dei conti Fumagalli Enrico, Villa Claudio e Villa Franco, delegato sezionale Carcano Enrico, testoriere Nava Renato, segretario Riboldi Luigi.

■ **ESCURSIONISMO GIOVANI-LE.** 2/6 casolari dell'Herbetet; 7-8/6 Rifugio Ca' Runcasc.

GITE. 15/6 cinque terre; 29/6 rifugio Oriondè; 12-13/7 rifugio Casati.

■ **"MALTRAINSEM".** 4/6 rif. Piazza; 11/6 giro dei Campelli; 18/6 bivacco Linge; 25/6 lago di Baldiscio; 2/7 rif. Sciorsa; 5-12/7 Valle Aurina; 9/7 rif. Menaggio; 23/7 rif. Duca degli Abruzzi; 30/7 rif. Tagliaferro.

■ **A TUTTI I SOCI** ricordiamo che sono aperti i rifugi Pio XI, 2557 m, Val Venosta e Bosio-Galli, 2086 m, Val Malenco; i bivacchi Regondi-Gavazzi, 2560

m, Val Pelline; Caldarini, 2500 m, Val Viola Formina. Il rif. Desio è ancora inagibile.

**MELEGNANO**

Sezione "F. e G. Bianchi"  
Via Crocetta 6  
20077 MELEGNANO (MI)  
tel/fax 02 9835059  
www.caimelegnano.it  
sezione@caimelegnano.it

Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ESCURSIONISMO E ALPINISMO.** 8/6 rif. Benigni (BG); 28-29/6 rif. Claudio e Bruno (VB); 13-14/9 rif. Pedrotti-Rosetta (TN); 5/10 Pontremoli-Cisa (MS); 26/10 pranzo sociale rist. Diavolo a Piano Rancio (CO).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 1/6 Arrampicata in Val Chiavenna (SO); 4-5-6/9 trekking Gruppo del Sella (BZ); 19/10 castagnata in Val d'Intelvi (CO).

■ **MOUNTAIN BIKE.** 29/6 Passo S. Giacomo - Passo Gries (IT.CH); 21/9 Monte Alpe (PV); 26/10 Forti di Genova.

■ **CORO CAI** il giovedì ore 21.

**SEREGNO**

Via S. Carlo, 47  
CP n.27- Seregno (MI)  
Tel. 0362 638236  
www.caiseregno.org

**Il disagio psichico e il mondo della montagna si incontrano sulla rete! Connettiti su**

**www.sopraimille.it**

**Il forum dei saperi della montagna che aiuta.**

caiseregno@virgilio.it  
Mar e Ven 21-23  
Mer e Sab 16-18

■ **TEMPO LIBERO** 11/6 Chamois-Val Tournanche; 16/7 Stuetta - rif. Bertacchi.

■ **ESCURSIONISMO** (con Sez. Mariano C.) 8/6 rif. Margaroli (Formazza); 29/6 Tierberglühütte (Alpi Bernesi).

■ **XXXIII CORSO DI ALPINISMO** 4/6, 18/6, 25/6 lezioni teoriche.

■ **RIF. LONGONI** 6/7 apertura.

**GALLARATE**

Via Cesare Battisti n. 1  
21013 Gallarate (VA)  
Tel e fax 0331 797564  
www.caigallarate.it  
caigallarate@gallarate.it  
Mar e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONI.** 8/6 Presolana occ.m.2521 da Passo Presolana, disl. m1224, A+R h 6.30 - AF (alpinistica) (L.Chiarelo, G. Bressan); 15/6 Monte Mars m. 2600 da Oropa in funivia fino al Mucrone disl. m.710, A+R h 5,

EE (M.Cremonese, M.Carù); 22/6 Pizzo Ragno (val Vigizzo) dalla val Loana, disl m. 1400, h 7/8 A+R, EE (M.Fariol, G.Sironi); 29/6 inaug. Bivacco Belloni (monte Rosa) ristrutturato h 2, E (A.Macchi, G.Beneccchi).

■ **MOUNTAIN BIKE.** 22/6 Val d'Ayas (Mauro).

■ **RIFUGI.** Enrico Castiglioni, Alpe Devero, 1640 m, gestore Michele Galmarini, tel 0324 619126. Pietro Crosta, Alpe Solcio, 1750 m.

**CALCO**

via S. Carlo 5 - (LC)  
tel. 039 9910791  
info@caicalco.it  
Ma. e Ve. 21 - 23

■ **ESCURSIONI.** 8/6 Cima del Becco (Laghi Gemelli ); 21-22/6 Capanna Boval - Morteratsch.

**SOTTOSEZIONE DI AIRUNO**

Mar e ven. 21 - 23

**Trenotrekking 2008**

**Giugno per sentieri e binari**

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre in giugno interessanti occasioni per appassionati di sentieri e binari. Per informazioni consultare [www.trenotrekking.it](http://www.trenotrekking.it). Ecco le prossime escursioni.

**7-8/6 UMBRIA.** Linea Orte-Falconara. Gualdo T. - M. Serra Santa. Trenoescursione notturna. CAI Ancona, tel/fax 071.200466. Info: [info@caiancona.it](mailto:info@caiancona.it). Resp. Crucianelli, Pergolini, Trulli CAI Gualdo Tadino.

**8/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. Riola di Vergato - Porretta T. Nell'ambito di "Fiume in festa". CAI Bologna 051.234856, resp. 331.9184640.

**15/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. Madonna dell'Acerò - Cascade del Dardagna - rif. Duca degli Abruzzi - Cavone. CAI Bologna, tel. 051.234856, esp. 331.9184640.

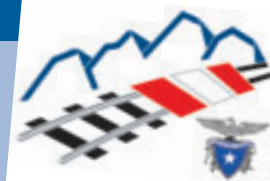
**15/6 ABRUZZO / LAZIO.** Linea Terni-Sulmona. Sella di Corno - Piano Cornino - Rocca di Fondi - Antrodoco. CAI Antrodoco. AE E. Boccacci 338.8836700, AAAG G. Cipriani 348.7491439.

**21/6 PIEMONTE.** 11<sup>a</sup> Settimana nazionale dell'escursionismo. Trenoescursione inaugurale sulla Linea Torino-Ceres (GTT). Treno speciale da Torino Dora a Lanzo Torinese ed escursione nei dintorni di Lanzo. CAI Canavese Valli di Lanzo, UGET Torino. [info@vallidilanzotrekking2008.it](mailto:info@vallidilanzotrekking2008.it)

**22/6 TOSCA-NA / EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. Pracchia - passo della Collina - Posola - Molino del Pallone. Festa del Trekking nell'Alto Reno. CAI Bologna, 051.234856, resp. 331.9184640.

**29/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. Madonna dell'Acerò - Lago di Pratignano - La ca'. Parco Regionale del Corno alle Scale. CAI Bologna, 051.234856, resp. 331.9184640.

**13/7 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. Biagioni - rif. M. Cavallo - Porretta Terme. CAI Bologna 051.234856, resp. 331.9184640.



■ 1/6 Monte Cavallo; 15/6 rif. Albigna - P. Casnile; 29/6 Lago Caprara - Pizzaccio.

■ **ETÀ D'ORO.** 11/6 rif. Motta Valmalenco; 25/6 Cima di Menna (Oltre il Colle).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 1/6 raduno a Calolziocorte; 8/6 lago Angeloga - rif. Chiavenna; 22-23/6 rif. Chabod - rif. V. Emanuele.

■ **IN MONTAGNA CON I GIOVANI.** 5/6 Grigna Meridionale.

## COLICO

Via Campione, 7  
23823 Colico (LC)

tel. 0341 940516

mail: caicolico@virgilio.it

Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **GITE:** 22/6 M. Sobretta m 3296; 28-29/6 Sasso Manduino 2888 m; 12-13/7 Via delle bocchette.

■ **ALPINISMO GIOVANILE:** 1/6 meeting regionale; 14-15/6 rifugio Scoggione scuole elementari; 21-22/6 Traversella WE in rifugio scuole medie; 28/6-5/7 rifugio Bosio.

■ **GRANDI TREKKING:** 3-10/6 via alpina gialla verso le Dolomiti; 3-10/7 via alpina rossa dalla Slovenia all'Austria.

■ **ARGENTO VIVO:** uscite tutti i giovedì.

## COMO

Via Volta 56/58

22100 COMO - C.P. 309

tel. e fax 031.264177

c/c post. n. 18216226

caicomo@libero.it

www.caicomo.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 8/6 Grigna merid.; 15/6 Musica e favole rif. Prabello; 21-22/6 rif. Bosio (Valmalenco).

■ **ESCURSIONISMO.** 8/6 Pizzo Forno, cap. Alpe Sponda; 28-29/6 con il CAO in Alta Val Badia.

■ **SPELEOLOGIA.** Giugno: traversata grotte Zebio-Aurora (Tivano).

## SOTTOSEZIONE BIZZARONE

■ 14-15/6 Parco Alta Valsesia; 28-29/6 rif. Agostini Val D'Ambiez.

## SOTTOSEZIONE MASLIANO

■ 8/6 rif. Brioschi (Valsassina); 22/6 rif. Maria Luisa (Formazza).

## SOTTOSEZIONE MONTE OLIMPINO

8/6 Pizzo Bello (Valtellina); 21-22/6 Sentiero dei fiori (Adamello).

## SOTTOSEZIONE OLGiate COMASCO

■ 8/6 Capanna Como; 22/6 Kuffenallhutte CH.

## ERBA

Via Riazolo, 26

22036 Erba (CO)

Tel. 031/627873

Mar. e ven. 21-22,30

caierba@tin.it

■ **GITA.** 15/6 Monte Pizzaccio 2588 m Val Chiavenna (SO) disl. 1.493 m.

■ **SENIORES.** 4/6 San Sisto - rifugio Maria Curti 1.855 m (SO) disl. 300 m; 18/6 rifugio Porro m. 1.960 - Lago Pirolo m. 2.280 da Chiareggio (SO) disl. 700.

■ **ALPINISMO GIOV.:** 1/6 rif. Casera di Trona, Valgerola; 8/6 Malga Palabione, Aprica; 21 e 22/6 rif. Curò, Valbondione (BG). Aperte iscrizioni per rif. Casati e salita al Cevedale (5, 6/7) e rifugio Auronzo alle Tre Cime di Lavaredo (12 e 13/7)

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33

10074 Lanzo (To)

Gio. 21 - 23

Tel. 0123.320117

cailanzo@libero.it

www.cailanzo.it

■ **SETTIMANE IN BAITA.** Sono ancora disponibili per tutti i soci anche di altre sezioni, dettagli sul sito.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 1/6 rifugio Jervis,

■ **SETTIMANA VERDE GIOVANI-LE** Baita San Giacomo dal 13 al 15/6.

■ **ESCURSIONISMO** 1/6 corso erbe; 8/6, 23/6 alla ricerca di animali con esperti; 15/6 Bellavarda; 21 - 28 Settimana nazionale escursionismo.

■ **GITA INFRASETTIMANALE** 26/6 rifugio Daviso.

## SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)

Sabato 21 - 22,30

■ **SETTIMANA ESCURSIONI-**

**SMO.** 22/6 Fubina - Calcante - Viù; 23/6 Colle Lys - Molar; 26/6 Alpe Bianca - Lago Viana; 28/6 Malciaussia - Colle Croce di Ferro 13-14-15/6 Marguareis (MTB); 28/6 M. Granoon, Claree (MTB).

## MACUGNAGA

Piazza Municipio

28876 Macugnaga (VB)

Tel. e fax 0324.65485

caimacugnaga@libero.it

■ **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 21 al 26/7 presso il rifugio Zamboni - Zappa, con le guide di Macugnaga, il 35° Corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport 0324.65172 - UIT 0324.65119 - www.monte-rosa4000.it/clubdei4000

## MONCALIERI

Piazza Marconi 1

10027 Moncalieri

(Fraz. Testona)

Tel e Fax 011 6812727

Cell. 333 6486885

moncalieri@cai.it

www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 8/6 Ferrata Orrido di Foresto, D; 15/6 Bellavarda (2345 m) disl. 1150 m, h. 3,5, EE; 22/6 Grand Queyron (3060 m) disl. 1318 m, h. 3,5, EE; 29/6 Sea Bianca (2721 m), disl. 720 m, h. 3, E.

■ **ALPINISMO GIOV.** 14/6 gita notturna; 21 e 22/6 rifugio Jervis e Col di Nel.

■ **APPUNTAMENTI.** 7/6 ore 14 pulizia dei sentieri collinari, iscrizione obbligatoria entro 4/6.

## SALUZZO

Sezione "Monviso"

P.zza Cavour, 12

12037 Saluzzo

Tel e fax 0175/249370

www.caisaluzzo.it

cai.monviso.saluzzo@libero.it  
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 5 e 6/7 Rocciamelone (m 3538), pernottamento al rifugio La Riposa. (AE Flavio Bai e Bartolo Giusiano).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 8/6 giochi di arrampicata, località da definire; 29/6 Colle dell'Assietta da Baulboutet per la strada militare. Visita ad antiche strutture di difesa.

■ **GIRO DEL MONVISO.** Dall'1 al 3/8 sui sentieri attorno al Re di Pietra, itinerario adatto a tutti, sia giovani sia escursionisti esperti con un minimo di allenamento e attrezzatura adeguata.

Franco 0175/248839 (ufficio) 0175/46391 (casa) 335/5606712 (cell), Flavio 348/2822444 o cai.monviso.saluzzo@libero.it. Iscrizioni entro il 25/6.

## DOLO

Via C. Frasio

30031 Dolo (VE) c.p. 87

Mer. 21-23

www.caidolo.it

■ **ESCURSIONISMO.** 14-15/6 Misurina - Monte Piana. Bambini e famiglie; 22/6 Val Campelle - Biv. Argentino (Gr. Rava, TN); 28-29/6 M. Mulaz (Pale S. Martino); 5-6/7 Punta Gnifetti (M. Rosa) Cap. Margherita 4554m, salita su ghiacciaio; 5-6/7 Val Badia - Longiarù (BZ) Uscita TAM-I Ladini; 13/7 Sentiero attrezzato Bepi Zac (Passo S. Pellegrino); 20/7 Cima d'Oltro (Pale di S. Martino); 26-27-28/: Val Maira e Val Grana (CN). Uscita TAM - Gli Occitani

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»

Via Belvedere, 6

30035 Mirano - VE C.P. 56

Cell. 340 1820277

Fax 049 616031

www.caimirano.it

mirano@cai.it

Merc. 21-22,30

■ **ESCURSIONI:** 8/6 Val di Sella per famiglie (collab. A.G., auto proprie o corriera, ref. E. Berton, S. Notini, M. Obexer; 15/6 Marmarole orient., if. Ciareido auto proprie, ref R. Masiero, C. Silvestrini; 22/6 uscita →



→ naturalistica dal Castello di Andrai al Col di Lana auto proprie ref.U. Scortegagna; 29/6 Tre Cime di Lavaredo auto proprie ref.L. Spagnol, M. Miato.

■ **8ª FESTA DELLO SPORT:** 31/5 ore 17 dry-tooling; 1/6 dalle ore 10 prova non competitiva di arrampicata e premiazioni; 2/6 dalle ore 11 dimostrazione di eli-soccorso. Saranno proiettati filmati e immagini sull'attività sezionale.

## SPRESIANO

Via dei Giuseppini 1  
31027 Spresiano (Treviso)  
Tel e Fax 0422.8800391  
Cell. 3471054798

■ **ESCURSIONI.** 15/6 M. Pavione da Croce d'Aune per rif. Dal Piaz (Elio Bernardi 0422 779705), EE; 29/6 Cima Ombretta da Malga Ciapela per rifugio Falier (Elio Bernardi 0422 779705), EE.

■ **MOSTRE.** 22/6 piante spontanee commestibili e non. Piazza Rigo - Spresiano (R. Giroto).

## AMATRICE

Via L. Spinosi 46  
02012 AMATRICE (RI)  
tel/fax 0746 826468  
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga  
www.amatrice.net  
e-mail cai@amatrice.it  
Mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONI.** 8/6 Monti della Laga La Forca - Pizzo di Sevo (EE) dir. A. Attenni.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** al coperto mercoledì e venerdì alle. ore 21.

■ **IN BACHECA** le escursioni del week end. ■

## La posta dello Scarpone

### Quell'estrema obiezione

Desidero fare alcune rettifiche all'articolo "Un'estrema obiezione" apparso nel n. 4 (aprile 2008) dello Scarpone. La prima edizione in lingua italiana del libro di Jon Krakauer "Into the wild" è stata pubblicata con il titolo "Nelle terre estreme" nella traduzione di Laura Ferrari e Sabrina Zung, nel maggio 1977 dalla Rizzoli; quindi ben undici anni prima dell'edizione di Corbaccio.

McCandless donò i suoi averi, 24.000 dollari meno una piccola somma ritenuta necessaria per intraprendere la sua egira, alla Oxfam America, un'associazione che combatte la fame e tagliò la carta di credito prima di gettarla nei rifiuti. L'unico falò di banconote, 123 dollari, lo fece nel Detrital Wash dove abbandonò la sua apprezzata Datsun. Da questo momento fece i più svariati lavori per pagarsi il viaggio nei luoghi solitari attraverso gli Stati dal Messico all'agognata Alaska.

Dalla lettura del libro e dalla visione del film omonimo del regista Sean Penn (per me un capolavoro di riflessioni profonde sullo sfondo di riprese suggestive e alludenti) aderente ai fatti descritti dal libro (a proposito, perché avrebbe dovuto aggiungere qualcosa di nuovo modificando la realtà?) ho dedotto che il viaggio nella solitudine alla scoperta di altri orizzonti sia una miscela composta da rifiuto della vita agiata e consumistica e sano desiderio di scoperta e cimento con la natura. E l'impeto giovanile ha sottovalutato la preparazione lacunosa: ad esempio il rifiuto di una carta topografica, che gli sarebbe stata utile per raggiungere un passaggio con teleferica (a poche miglia di distanza) e raggiungere l'altra sponda del fiume, evitando

di morire sull'isolotto.

Credo che la sua ribellione verso l'ordine costituito ("Disobbedienza civile" di Thoreau era il suo vangelo) dipendesse in parte dallo smisurato odio verso il padre, che lo aveva profondamente deluso con il suo comportamento farsaico mentre pontificava sempre sul rispetto delle regole. Poi gli incontri con la coppia di hippies, l'agricoltore Westerberg e l'ex militare in pensione Ron Franz rimasto solo dopo che un incidente gli aveva ucciso moglie e figlio. Secondo Krakauer e Penn proprio Ron darà il via a un rapporto padre-figlio come McCandless avrebbe voluto con il proprio padre. Questo seme germoglierà e farà compiere un'inversione nel comportamento di McCandless, che inizierà a negare il punto di vista tenuto fino in quel momento. Durante la lunga agonia nel bus-ricovero tra le righe de "Il dottor Zivago" "...si accorsero allora che solo la vita simile alla vita che ci circonda, la vita che si immerge nella vita senza lasciare segno, è vera vita, che la felicità isolata non è felicità [...]. Era questo che amareggiava più di ogni altra cosa". McCandless scrisse: "Felicità è vera soltanto se condivisa".

A pagina 163 e seguente nel libro edito da Rizzoli si legge che nel 1988 all'università di Emory McCandless fondò con altri un club per repubblicani che parteggiava per Regan, mentre sul giornale dell'università "The Emory Wheel" ogni tanto scriveva articoli satirici su Carter, Biden e altri politici. Per questo mi pare una forzatura dire che la fuga di McCandless abbia preso le mosse da un paese già in marcia verso la follia e il dispotismo militare di Bush senior; nè Krakauer né Penn (notoriamente poco

tenero verso Bush junior) ne fanno cenno. Ma forse loro sono esenti dal vezzo radical-chic nostrano secondo cui per avere un poco di effimera notorietà si doveva sempre dare addosso agli Yankee. Forse gli intellettuali non devono cercarla, mentre gli intellettualoidi sono sempre impegnati nell'inseguirla.

**Tiziano Lozza**

*Società Escursionisti Milanesi*

### Chi siamo

Ho letto con interesse sullo Scarpone che i soci CAI sono 305.306. E sono contento di essere uno di questi! Ma mi è venuta spontanea una domanda: chi sono questi soci? È mai stata fatta un'indagine sociologica? Si sa che persone siamo? Sappiamo come i non soci ci percepiscono? Pazzi, generosi, scontroso, allegri, ubriaconi o che cos'altro? Mi piacerebbe saperlo. È possibile?

**Flaminio Cattabeni**

*Sezione di Milano*

*Alle domande che il cortese socio ci pone è stata in parte data risposta qualche anno fa, in occasione del 140° anniversario della nostra associazione, e i risultati sono stati pubblicati in uno speciale dossier sullo Scarpone numero 11/03. È emersa l'immagine di un corpo sociale molto variegato e ricco di sfaccettature ma, comunque, legato dal comune amore per la montagna. Un po' poco, dirà l'amico Cattabeni la cui curiosità è più che legittima. Sulle modificazioni in atto nella base associativa occorre dunque indagare ulteriormente ed è possibile anticipare che il suo invito verrà presto raccolto quale doveroso atto verso i soci nell'ambito di un progetto comunicazione recentemente avviato. ■*

## Guide alpine

### [angelo.giovanetti@alice.it](mailto:angelo.giovanetti@alice.it)

cell. 337-708510  
Nodo Infinito 059-238488  
sett. 2008 - Cho Hyu 8201m (45 gg.)  
ott. 2008 - Campo Base Everest (21 gg.) -  
Ama Dablam 6856 (35 gg.)  
dic. 2008 - Kilimangiaro (15 gg.)

### [www.summitguides.org](http://www.summitguides.org)

hautes-routes, trekking, alpinismo dal  
facile sentiero alla cima dei vostri sogni  
Tel.349.3426306

### [www.lyskamm4000.com](http://www.lyskamm4000.com)

347 2264381-3468077337  
[lyskamm4000@yahoo.it](mailto:lyskamm4000@yahoo.it)  
Trekking:  
- G. Paradiso con salita alla cima 19-26/7  
- Giro del Cervino 26-30/7  
- Oberland Hintere Gasse 10-16/8  
- Barre des Ecrins 13-19/8  
- Vanoise 18-24/8  
- GR20 Corsica 29/8-6/9  
Alpinismo:  
- Ascensioni Cap Margherita e 4000 delle  
Alpi: Rosa, Bianco, Bernina, ecc

### [www.montagnaenatura.it](http://www.montagnaenatura.it)

Ecuador - agosto  
Nepal Mera Peak - ottobre  
Rifugio Parpinasca Val Grande  
[info@montagnaenatura.it](mailto:info@montagnaenatura.it)  
3487312775

### Canyoning Paradise:

[www.valbodengo.com](http://www.valbodengo.com)

### [www.claudioschranz.it](http://www.claudioschranz.it)

333/3019017  
[fabrizio.montanari@pianetaossola.com](mailto:fabrizio.montanari@pianetaossola.com)  
LUG Bolivia  
AGO Kilimangiaro - M. Meru  
NOV Algeria - Marocco  
GEN 2009 Patagonia

### Guida Alpina Paolo Pieroni

Gran Paradiso Trek. Top.29/6-6/7 8 gg  
attraverso le valli del famoso parco  
scrutando il gipeto. Al termine salita alla  
vetta 4061m. Costo 755 euro a persona.  
Monte Bianco Trek.Top. 12-20/7 9 gg per  
percorrere il periplo del famoso massiccio  
e in ultimo solcare la sua vetta a 4810m.  
Costo 1100 euro a persona.  
Dettagli sul sito [www.paolopieroni.it](http://www.paolopieroni.it)

### Giovanni Bassanini Pier Paolo Role

Guide alpine  
[giovanni@bassanini.com](mailto:giovanni@bassanini.com)  
+ +39 347 3641404  
[pierpaolorole@tiscali.it](mailto:pierpaolorole@tiscali.it)  
+ +39 3336280699  
propongono nel Massiccio del Monte  
Bianco salite di ogni difficoltà e le sette  
magnifiche Brouillard, Freney, Gran  
Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de  
Jorasses e in offerta speciale le quattro  
grandi vie di Michel Piola

### [www.globalmountain.it](http://www.globalmountain.it)

Nepal a ottobre - Grandi Traversate Vie  
classiche Trekking Vie normali  
Monviso M. Bianco M. Rosa Delfinato G.  
Paradiso - Corsi e stages alpinismo e  
arrampicata - Richiedere catalogo 2008  
Info 335 6726008

### Guide Planet Trek

1. Kilimanjaro 5895m.  
dal 14.09. al 27.09.08.
2. Himalaya."Intorno al tetto del Mondo"  
dal 04.10 al 27.10.08.
3. Ecuador.Cimborazo 6310m.  
dal 11.11. al 29.11.08.
4. Patagonia - dal 15.11. al 30.11.08.
5. Aconcagua 6962m.Gennaio - 2008.

Info:[www.planetrek.net](http://www.planetrek.net)  
cell: 347/32 33 100; Fax: 0342/94 61 57  
E-mail: [planet\\_trek@yahoo.it](mailto:planet_trek@yahoo.it)

### Alpinismo&C a 360° :

[www.topcanyon.com](http://www.topcanyon.com)

### Guide turistiche e T.O.

#### Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet  
Esperta guida locale, parla italiano  
[info@highspirittreks.com](mailto:info@highspirittreks.com)

### [www.boscaglia.it](http://www.boscaglia.it)

92 proposte di trekking in tutto il mondo:  
richiedi catalogo 051 6264169

### Nepal - Tibet

Lhasa Kathmandu in mountain bike dal  
18/09 al 10/10/08 Tibet tour Lhasa -  
Kailash - Mananosvar - Everest b.c. in  
fuoristrada 4x4 dal 18/09 al 10/10/08  
Annapurna B.C. trekking  
dal 23/10 al 08/11/08 [www.freetrek.it](http://www.freetrek.it)  
[info@freetrek.it](mailto:info@freetrek.it) +39 338 5030887

### Ladakh Zanskar Spiti

Guida locale trekking Buon inglese  
[www.ladakhview.com](http://www.ladakhview.com)  
[rigzinsondup@rediffmail.com](mailto:rigzinsondup@rediffmail.com)  
[stognaz@gmail.com](mailto:stognaz@gmail.com)

### [www.naturadavivere.it](http://www.naturadavivere.it)

Laponia svedese - luglio 12 gg  
Islanda - luglio/agosto 8 e 15 gg  
Kamchatka - agosto 15 gg  
Mongolia - agosto 15 gg  
Tel. 0586 444407 - [info@ardea.toscana.it](mailto:info@ardea.toscana.it)

### Appennino Verde

Pacchetti turistici, educazione ambientale  
e molto altro. [www.appenninoverde.it](http://www.appenninoverde.it);  
[appenninoverde@libero.it](mailto:appenninoverde@libero.it)

### Australia

Escursioni, trasporti e pernottamenti sono  
scelti per vivere a contatto con gli  
australiani. Partenza 26/7, 17 gg.  
[info@zeppelin.it](mailto:info@zeppelin.it) - 0444/526021

### Laghi Masuri in bici

8 gg in libertà nel parco nazionale dei  
1000 laghi. [info@girolibero.it](mailto:info@girolibero.it) - n.verde  
800/190510

### Varie

### [www.giacoletti.it](http://www.giacoletti.it)

Il vostro rifugio nel MonViso !  
Alpinismo, Trekking, Arrampicata.  
Apertura 14 giugno - 21 settembre  
Info 0121-82127

### [www.ghironda.com](http://www.ghironda.com)

Il portale delle Valli del MonViso

### [www.topoqueyras.com](http://www.topoqueyras.com)

Immagini e Libri del MonViso

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta  
elettronica a [s.gazzola@gnpsas.it](mailto:s.gazzola@gnpsas.it), fax 011/9916208  
oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a,  
31015 Conegliano, TV.  
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima  
della data di uscita (il primo di ogni mese).  
- Tariffa. € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.  
- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario  
intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo  
delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8  
- IBAN IT36U0890488310000000038973 oppure  
inviando assegno bancario non trasferibile intestato a  
GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà  
effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel.  
n.011.9961533.  
- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa  
voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il  
Collegio di appartenenza loro personale o della scuola  
o associazione.

Extraordinary climbing gear

TRANGO

ASSICURATORE SEMI-DINAMICO

CINCH



**SUPER RAPIDO NEL DARE E  
RECUPERARE CORDA!**

CONSIGLIATO SU CORDE DA 9,4 A 10,2 MM - PESO 165 G

[www.trango.it](http://www.trango.it)

DISTRIBUITO DA KINOBI 0423.491.923 - [www.kinobi.it](http://www.kinobi.it)